

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 1 di 69
---	--	-----------------------------------

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^{Ea}

C.M. n 05 del 26/02/2015

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Composizione del consiglio di classe
2. Elenco candidati
3. Profilo professionale
4. Profilo della classe
5. Obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi raggiunti
6. Metodologia e strumenti didattici
7. Verifiche
8. Criteri di valutazione
9. Interventi di recupero e di sostegno/consolidamento
10. Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)
11. Esperienze didattico-culturali
12. Moduli pluridisciplinari
13. Simulazione prove d'esame
14. Relazioni finali e programmi svolti delle discipline
15. Tracce delle simulazioni e griglie di valutazione

ELENCO DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: Lollo Irene

Segretario: Segat Luigina

MATERIA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE INSEGNAMENTO
ITALIANO	Filippini Monica	4
STORIA	Filippini Monica	2
MATEMATICA	Di Fiore Anna	3
INGLESE	Da Grava Margherita	3
TEDESCO/FRANCESE	Motti Mariateresa	3
DIRITTO E TECN AMMIN.DELLE STRUTTURE RICETTIVE	Segat Luigina	6
ACCOGLIENZA TURISTICA	Lollo Irene	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Trizzino Stefano	2
EDUCAZIONE FISICA	Bressan Barbara	2
RELIGIONE	Da Ros Carla	1
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Manzato Giuseppe	2

2. ELENCO CANDIDATI

	Cognome e Nome	Credito III+IV	Credito V	Totale Credito	Credito formativo
1	Adreello Lisa	8			
2	Baccichet Alessia	12			
3	Battistuzzi Lorenzo	10			
4	Bianco Giovanbattista	12			
5	Bortoluzzi Lisa	10			
6	Cao Laura	13			
7	Chiarel Silvia	13			
8	Dal Mas Federica	8			
9	Dal Piva Nicola Pietro	8			
10	De Luca Gianmaria	11			
11	De Martin Gloria	8			
12	Fornasier Armando	12			
13	Lorenzon Celeste	11			
14	Magnetto Sara	8			
15	Martignago Veronica	10			
16	Vian Maria	8			
17	Zanardo Giorgia	11			

3. PROFILO PROFESSIONALE

Il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Esso è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

- ✓ Nell'articolazione dell' "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di: - intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; - di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di: - svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; - interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di: - intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, - di gestire e organizzare i servizi in relazione alle richieste dei mercati, alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela; - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera; - di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio; - di sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^a Ea è costituita da 17 studenti (12 femmine e 5 maschi), provenienti dalla 4^aEa dello scorso anno, ad eccezione di un allievo, proveniente dalla classe 5^aET dell'a.s. 2013/14.

Nella classe è presente un caso con diagnosi legata ai disturbi specifici dell'apprendimento. Il Consiglio di Classe, collegialmente, ha compilato il Piano Didattico Personalizzato e individualmente ha adottato strumenti compensativi e dispensativi.

Nel corso del biennio conclusivo non vi è stata continuità didattica per le materie: tecniche di comunicazione e relazione, tedesco e inglese.

La frequenza alle lezioni e alle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari è stata regolare per la maggior parte degli allievi, diversamente, un piccolo gruppo ha effettuato alcuni ritardi e assenze.

Sotto il profilo comportamentale e relazionale, in riferimento al rapporto con i docenti, una parte del gruppo classe ha evidenziato, in particolare durante il 1° anno post-qualifica e, anche se in misura minore, nella prima parte del corrente anno, un comportamento poco collaborativo e, a volte, poco rispettoso.

Nella seconda parte dell'anno, la maggior parte della classe ha invece progressivamente sviluppato dinamiche sostanzialmente improntate al rispetto e al dialogo educativo reciproco.

Per quanto riguarda gli apprendimenti, la classe si presenta in modo piuttosto eterogenea. Un gruppo ha evidenziato poca motivazione allo studio, un superficiale impegno domestico e una partecipazione passiva, raggiungendo risultati appena sufficienti; la restante parte si è caratterizzata per una vivacità intellettuale, un impegno adeguato e attivo in classe, dimostrando una buona capacità di rielaborazione dei contenuti in modo critico, raggiungendo risultati soddisfacenti.

Per gli alunni che presentavano qualche difficoltà, si è fatto ricorso ad attività di recupero o di sostegno in itinere e, per qualche disciplina, anche pomeridiane, per dare a tutti la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti.

Dal punto di vista del rapporto fra pari, all'inizio del 1° anno post-qualifica, il gruppo appariva diviso e disomogeneo. Progressivamente le criticità si sono risolte, ora la classe si presenta più coesa anche se, in certe circostanze, sono riemersi atteggiamenti di insofferenza. Si sono potute apprezzare, d'altro canto, le valide dinamiche che il gruppo ha manifestato nel corso delle uscite organizzate dall'Istituto, sia durante il viaggio d'istruzione a Monaco e Vienna, sia nelle visite tecniche e di approfondimento culturale realizzate nel biennio.

In ambito professionale, tutti gli alunni, quando chiamati ad applicarsi in situazioni pratiche e concrete, sono riusciti ad esprimere un grado di efficienza apprezzabile. Molto buone le capacità professionali dimostrate nel periodo di stage svolti in strutture ricettive.

In sintesi gli alunni della 5^aEa mostrano buone doti umane, hanno stabilito discreti rapporti interpersonali improntati al rispetto tra pari, con gli adulti, sempre rivolti al dialogo educativo. Nonostante abbiano acquisito conoscenze e competenze eterogenee, gli alunni evidenziano, nel complesso, buone capacità operative in contesti professionali.

5. OBIETTIVI GENERALI COGNITIVI E SOCIO-AFFETTIVI RAGGIUNTI

All'inizio dell'a.s., nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel consiglio di classe, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, sono stati messi a punto anche obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi delle aree di intervento "partecipazione", "impegno" e "metodo di studio".

In generale, con evidenti differenze di livello, buona parte degli obiettivi sono stati raggiunti.

Livelli più specifici e differenziati del raggiungimento degli obiettivi sotto indicati, espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono sinteticamente indicati nelle schede di ciascun docente che saranno allegati agli atti, insieme ai programmi svolti.

OBIETTIVI COGNITIVI

- si esprime con chiarezza e correttezza, sia a livello orale che scritto utilizzando anche la terminologia specifica
- comprende ed analizza testi di vario tipo, grafici, schemi, tabelle, rielaborazioni, anche in linguaggio specifico
- produce testi di vari tipo, grafici, schemi, tabelle, sintesi
- ha assimilato i contenuti fondamentali di ogni disciplina
- effettua collegamenti all'interno di una disciplina e tra le discipline
- usa in modo autonomo e sicuro testi e materiale a disposizione
- ha migliorato le competenze logico-critiche

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI ALLA “PARTECIPAZIONE”

- rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- è in grado di ascoltare e comunicare
- ha acquisito capacità di autocontrollo, senso di responsabilità e assumere impegni
- partecipa attivamente in modo responsabile all'attività didattica
- ha acquisito capacità relazionali e sociali attraverso modalità di confronto e collaborazione

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI “ALL’IMPEGNO”

- rispetta orari ed esegue con regolarità le consegne
- presta attenzione in classe e partecipazione con interventi pertinenti
- attua uno studio responsabile e costante
- ha ampliato gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse
- è disponibile verso i compagni
- è in grado di ampliare gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI AL “METODO DI LAVORO E STUDIO”

- è in grado di organizzare il lavoro domestico e in classe
- collabora in modo costruttivo con i compagni nei lavori di gruppo
- ha acquisito un buon grado di autonomia nella soluzione dei problemi e nel reperimento di dati
- ha sviluppato l'abitudine ad utilizzare autonomamente e criticamente strumenti di conoscenza e di studio

6. METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

I docenti hanno utilizzato in prevalenza lezioni frontali, ma hanno anche fatto frequente ricorso al dialogo e ad uno scambio di opinioni che favorissero diverse interpretazioni e una più consapevole crescita culturale degli studenti.

Tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione e, laddove è stato ritenuto opportuno, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, grafici, appunti, dépliant, audio e videocassette oltre che dall'uso della lavagna luminosa e calcolatrice scientifica.

Segue un prospetto delle metodologie e strumenti adottati dai docenti.

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tedesco	Francese	Diritto e tec. Amm	Alimentazione	Accoglienza tur.	Tecniche di com .	Religione	Ed. Fisica
Lezione frontale	x	x			x		x	x	x	x	x	x
Lezione partecipata	x		x	x	x		x	x	x	x	x	x
Lavoro di gruppo				x				x	x		x	x
Discussione guidata	x	x		x	x		x					
Laboratorio multimediale									x			
Palestra												x
LIM			x									
Calcolatrice scientifica			x									

7. VERIFICHE

Le verifiche nelle varie discipline sono state attuate secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno scolastico nelle riunioni dipartimentali.

Segue prospetto riepilogativo delle metodologie e degli strumenti adottati dai docenti.

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tedesco	Francese	Diritto e tec amm	Scienza e cultura alimentazione	Accoglienza tur.	Tecnica comunicazione	Religione	Educ. fisica
Verifiche orali	x	x	x	x	x		x	x		x	x	
Relazione scritta	x			x	x			x	x	x		
Prova strutturata		x		x	x							
Quesiti a risposta singola/multipla/aperta			x	x	x		x		x	x		x
Analisi del testo (scritto)	x							x				
Testo argomentato	x											
Test motori												x
Verifiche pratiche									x			x

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Nella tabella sottostante viene indicato il voto, il relativo giudizio in abbinamento alle conoscenze-competenze-capacità raggiunte.

Ogni insegnante ha valutato la preparazione raggiunta dagli allievi nella sua materia con una proposta di voto accompagnata da un giudizio motivato relativo ai seguenti aspetti del rendimento scolastico:

IMPEGNO (attenzione – partecipazione – interesse)

CAPACITA' ESPOSITIVA (chiarezza - coerenza – lessico)

ACQUISIZIONE CONTENUTI (conoscenza – comprensione)

ELABORAZIONE CONTENUTI (applicazione, analisi, sintesi, valutazione)

CAPACITÀ OPERATIVA (SOLO DISCIPLINE PRATICHE) (manualità, capacità organizzativa, presentazione, ecc.)

Voto	Giudizio	Conoscenze	Competenze	Capacità
< = 3	Scarso	Non possiede le conoscenze basilari degli argomenti esaminati	usa una terminologia scorretta commette errori gravi e diffusi nella esecuzione di compiti semplici non applica le nozioni e le procedure acquisite anche se guidato non sa fare analisi e sintesi	Apprende in modo mnemonico e raggiunge una preparazione estremamente lacunosa e frammentaria Difetta di autonomia nello studio Dimostra disimpegno
4	Gravemente insufficiente	Ha conoscenze scarse degli argomenti trattati	usa una terminologia impropria commette errori gravi nella esecuzione di compiti semplici non applica le nozioni e le procedure acquisite solo se aiutato procede a superficiali analisi e sintesi	La preparazione è esclusivamente mnemonica L'autonomia nello studio e nell'esposizione è carente L'impegno e la partecipazione sono scarsi
5	Insufficiente	Possiede solo alcune conoscenze degli argomenti trattati	incerto nell'uso dei termini commette errori gravi in compiti di una certa complessità applica le nozioni e le procedure acquisite in modo inesatto procede ad operazioni di analisi e di sintesi approssimative ed inesatte	La preparazione è prevalentemente mnemonica L'autonomia espositiva è limitata, ma guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti proposti Alterni l'impegno e la partecipazione
6	Sufficiente	Ha conoscenze essenziali degli argomenti trattati.	usa correttamente i termini essenziali ma non sempre è in grado di esprimersi in modo chiaro e coerente non commette errori gravi applica le nozioni e le procedure acquisite anche se incorre in imprecisioni se guidato avvia operazioni di analisi e di sintesi risponde in modo pertinente e svolge l'argomento proposto seppur con qualche incertezza	Comprende ed assimila i contenuti Dimostra sufficiente autonomia nel gestire le proprie conoscenze Impegno e partecipazione non sempre costanti
7	Discreto	Ha conoscenze abbastanza precise degli argomenti trattati	usa correttamente i termini essenziali e si esprime in modo chiaro e coerente non commette errori nell'esecuzione dei compiti applica in modo corretto nozioni e procedure acquisite avvia operazioni di analisi e di sintesi in modo corretto si attiene alle domande e le svolge con autonomia	Applica ciò che ha appreso compiendo analisi e sintesi in modo corretto Dimostra discreta autonomia nel gestire le proprie conoscenze Discreti l'impegno e la partecipazione
8	Buono	Possiede conoscenze complete di quasi tutti gli argomenti trattati.	dimostra padronanza terminologica non commette errori nell'esecuzione dei compiti applica in modo preciso e sicuro nozioni e procedure acquisite effettua analisi e sintesi precise svolge le domande proposte in modo autonomo	Elabora in modo personale ed autonomo quanto ha appreso È in grado di proporre valutazioni personali L'impegno e la partecipazione sono buoni
9	Ottimo	Possiede una conoscenza dei contenuti completa e ben coordinata	dimostra padronanza terminologica e sicurezza espositiva corretta la esecuzione dei compiti applica in modo preciso, sicuro ed autonomo nozioni e procedure acquisite effettua analisi e sintesi complete opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	Rielabora in modo autonomo quanto ha appreso È in grado di proporre valutazioni personali ed approfondite non prive di spunti critici L'impegno e la partecipazione sono costanti ed attivi
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa, approfondita e ben coordinata dei contenuti	dimostra una abilità espressiva corretta e personale non commette errori nella esecuzione dei compiti applica in modo preciso, sicuro e autonomo le nozioni e le procedure acquisite effettua analisi e sintesi complete in piena autonomia opera collegamenti tra discipline con contributi personali	Rielabora quanto ha appreso esponendo le proprie personali e fondate valutazioni critiche È in grado di proporsi in modo originale e creativo utilizzando anche fonti ed interessi extrascolastici L'impegno e la partecipazione sono assidue, personali e collaborative

9. INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO

La scuola ha attivato:

♦ ATTIVITA' DI SOSTEGNO: attività di supporto all'apprendimento dello studente e di prevenzione all'insuccesso scolastico;

♦ INTERVENTI DI RECUPERO: dopo gli scrutini del 1° trimestre gli studenti con insufficienze in una o più materie sono stati invitati, o attraverso lo studio individuale svolto autonomamente o attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi di recupero, a recuperare le insufficienze e a sostenere le relative prove di verifica.

	ATTIVITA' DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO	RECUPERO AUTONOMO	RECUPERO IN ITINERE	CORSO DI RECUPERO ORARIO EXTRACURR.
ITALIANO		X		
STORIA		X		
MATEMATICA				X
INGLESE			X	
TEDESCO/FRANCESE			X	X
DIRITTO E TEC AMM				
ALIMENTAZIONE			X	
ACCOGLIENZA T.				
EDUCAZIONE FISICA				
RELIGIONE				

10. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

Come da D.P.R. del 15 marzo 2010 – Regolamento riordino Istituti Professionali, art.8 comma 3, la c.d. Terza Area è sostituita da 66 ore per le classi quarte e 66 ore per le classi quinte in Alternanza Scuola – Lavoro, al di là di quelle previste per le discipline del quadro - orario.

Si sono definiti progressivamente percorsi di formazione “on the job” per garantire:

- la qualità professionale dello studente e la sua partecipazione “attiva” rispondendo alle esigenze di apprendimento in situazione;
- la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale
- il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni;
- il potenziamento di una nuova cultura del lavoro.

L'Alternanza ha i suoi luoghi elettivi rispetto alla specificità del profilo professionale dello studente dell'Istituto Alberghiero nelle seguenti modalità operative (elencate nella tabella del p.11 dello stesso documento):

- a) Attività di stage
- b) Eventi
- c) Concorsi
- d) Incontri con operatori dei settori.

11. ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI

Vengono riportate di seguito le esperienze didattico-culturali di particolare significato del percorso formativo offerto alla classe, comprese le visite professionali e le manifestazioni svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL):

PERIODO	ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI
30-11-13	Scuola aperta
19-12-14	Visita al Vittoriale
31-01-14	Accoglienza convegno organizzato dal Lions Club
21-03-14	Incontro di formazione con Provincia per servizio accoglienza info point " primavera del Prosecco"
28-03-14	Incontro di formazione con UNPLI per servizio accoglienza info point " primavera del Prosecco"
10-04-14	Accoglienza Vittorio Film Festival
12-04-14	Accoglienza Vittorio Film Festival
Aprile 2014	Pagaiata-Bike lungo il Sile
Aprile-maggio 14	Servizio di accoglienza presso info point Primavera del prosecco; ore 3 pro alunno
14-04-14	Attività di organizzazione Ricevimento genitori
Dal 19-05-14 all'08-06-14	Stage formativo in azienda
Dal 15-09-14 al 27-09-14	Stage formativo in azienda
28-10-14	Attività di formazione con esperto di Turismo 2.0
29-11-14	Attività di accoglienza Scuola Aperta
24-01-15	Ascolto lettura testi a cura dell'A.N.P.I. in occasione della giornata della memoria
26-01-15	Convegno: "Il giusto Per lasca"
10-03-15	Incontro di formazione con Provincia per servizio accoglienza info point " primavera del Prosecco"
13-03-15	Incontro di formazione con UNPLI per servizio accoglienza info point " primavera del Prosecco"
24-03-15	Incontro di formazione con esperta ADV incoming e outgoing
Aprile maggio 2014	Attività di accoglienza info point "Primavera del Prosecco"
18-04-15	Spettacolo teatrale " La città occupata", i fatti del nord-est dopo Caporetto
21/22/23-04-15	Accoglienza, assistenza eventi- tour- convegni "Gara nazionale Istituti Alberghieri 2015"
18-05-15	Visita Expo Milano

12. MODULI PLURIDISCIPLINARI

Modulo 1: **LO STAGE**

COMPETENZE

Culturali:

- produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

Professionali:

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Cittadinanza:

- utilizza le conoscenze

ABILITA'

- Elaborare un testo espositivo a contenuto multidisciplinare usando un lessico specifico
- Inserisce nel testo espositivo elementi di valutazione personale
- Elaborare un testo a contenuto multidisciplinare in lingua straniera usando il lessico specifico
- Riconosce nell'esperienza pratica conoscenze professionali acquisite a scuola

DISCIPLINE	CONTENUTI
Accoglienza turistica	Il ciclo cliente nelle strutture ricettive L'organizzazione del Front-Office e dei servizi congressuali Le relazioni con la clientela nelle fasi del ciclo cliente: prenotazione, arrivo, soggiorno, partenza
Inglese, tedesco,	Esposizione dell'esperienza in lingua straniera Descrizione della struttura alberghiera dove è stato svolto lo stage Presentazione della località dove è situata la struttura alberghiera
Italiano	La relazione tecnica
Alimentazione	I prodotti alimentari certificati ed i prodotti tipici La qualità nutrizionale di un piatto/prodotto tipico del territorio

Modulo 2: VIAGGIO TRA SAPORI E SAPERI

COMPETENZE:

Culturali

- Utilizzare e produrre testi multimediali
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Cittadinanza

- Progettare
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Professionalità

- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico -alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

ABILITA'

- Comprendere analogie o differenze tra opere incentrate sul tema del viaggio
- Saper individuare nelle opere le diverse tipologie di viaggio e di turista
- Formulare un contratto di vendita di un pacchetto turistico
- Stipulare un contratto d'albergo
- Comunicare il valore dei prodotti tipici ed il loro legame con il territorio
- Saper informare il turista su risorse naturali, clima, aspetti artistici, gastronomia, eventi particolari in lingua inglese
- Saper proporre e formulare itinerari turistici
- Progettare itinerari turistici integrando le conoscenze del patrimonio storico-artistico con quelle delle altre risorse del territorio, tenendo in considerazione i principi del turismo sostenibile e responsabile

DISCIPLINE	CONTENUTI
Accoglienza turistica	Il turismo sostenibile e responsabile Gli itinerari turistici Gli attrattori Turistici
Inglese	Il linguaggio degli itinerari turistici
Italiano	Pirandello: Il fu Mattia Pascal (ricerca conoscitiva- fuga) Prima Levi: Se questo è un uomo (Il mito di Ulisse) Saba: Ulisse (Mito di Ulisse) Svevo. La coscienza di Zeno (Dimensione metaforica)
Alimentazione	Caratteristiche e risorse enogastronomiche del territorio
Tecniche di com.	La comunicazione aziendale
Diritto e tecnica amministrativa	I contratti di vendita del pacchetto turistico La disciplina del contratto d'albergo
Religione	Le chiese Mariane

13. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Copia delle tracce delle simulazioni e delle relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

♦ SIMULAZIONI PRIMA PROVA:

Data	Disciplina interessata	Durata
13 aprile 2015	Italiano	dalle ore 08.10 alle ore 13.10

♦ SIMULAZIONE SECONDA PROVA:

Data	Disciplina interessata	Durata
14 aprile 2015	Diritto e Tecn Ammin. delle strutture ricettive	dalle ore 08.10 alle ore 13.10

♦ SIMULAZIONI TERZA PROVA

Data	Tipologia	Discipline interessate	Durata
17 aprile 2015	B	Accoglienza turistica- tecniche di comunicazione- inglese- alimentazione	dalle ore 08.10 alle ore 11.05

CRITERI ADOTTATI PER LA PREPARAZIONE, VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLE SIMULAZIONI SVOLTE.

Ogni docente, coinvolto direttamente nelle simulazioni, ha corretto gli elaborati di propria competenza attribuendo alla stessa un punteggio in quindicesimi.

Per la terza prova, che coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, il consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha individuato di volta in volta i legami concettuali esistenti tra le discipline coinvolte nelle simulazioni effettuate.

ESPERIENZE RELATIVE AL COLLOQUIO

In vista dell'esame, ogni alunno è stato avviato a costruire un percorso personale su un argomento attinente al lavoro didattico dell'ultimo anno e a preparare una traccia (mappa concettuale o breve testo o project work o altro), con eventuale bibliografia e sitografia relativa a testi, su cui effettuare un punto di partenza per il colloquio.

Dalla seconda metà del mese di maggio, si effettuerà una simulazione di colloquio.

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 13 di 69
---	--	------------------------------------

14. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015
Prof.ssa FILIPPINI MONICA Materia ITALIANO I
Classe 5 Sez. Ea

1) PROFILO FINALE DELLA CLASSE La classe formata da 17 studenti di cui 12 alunne e 5 alunni , è il risultato della selezione nello scrutinio di giugno della quarta, più un allievo proveniente dal nostro istituto. L'atteggiamento della maggior parte della classe nei confronti della disciplina è finalizzato unicamente al voto e lo studio essendo discontinuo non ha permesso a molti allievi di allenare la capacità di collegamento sia tra un autore o periodo storico all'interno della disciplina sia con l'altra materia cioè storia. Ciò si riscontra anche nella forma scritta in quanto le argomentazioni o i legami concettuali si limitano ad una conoscenza superficiale del tema da trattare. Non tutta la classe quindi , in questo momento ,ha la sufficienza piena. Il comportamento della classe ,al contrario,, è educato e rispettoso delle regole dell'istituto .Tra di loro si è creato una buona socializzazione ma di interesse personale.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- O attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- O interrogazioni orali (n° medio) N° 2
- O test N°
- O prove scritte N° 3
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

Classe v **Sez. E accoglienza turistica**

Libro di testo in adozione: “ La letteratura e i saperi 3” ed: G.B.Palumbo

Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Simbolismo (1861 – 1903)

I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento:

Il Realismo

La nascita della poesia moderna
La Scapigliatura
Il Naturalismo francese e il Verismo italiano
Simbolismo e Decadentismo
L'Italia e la questione della lingua
Pubblico e generi letterari
Oscar Wilde: la prefazione a : “Il ritratto di Dorian Grey” lettura e analisi
La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo
Joris-Karl Huysmans : “Salomè” lettura e analisi
Il romanzo in Italia

Giovanni Verga: la vita e le opere, il capolavoro: “I Malavoglia”, i personaggi, e i temi dei Malavoglia, l'opera : “L'inizio dei Malavoglia” lettura e analisi,
“L'addio di Ntoni” lettura analisi

La poesia in Europa

La nascita della poesia moderna
“I fiori del male” di Baudelaire
“Corrispondenze” lettura e analisi
Verlaine : “Arte poetica” lettura e analisi

Giovanni Pascoli vita poetica (pag.218-220)

Lettura e analisi : Temporale, Tuono , Lampo (fotocopia), Novembre, Italy; La Grande proletaria si è mossa (fotocopia)

Gabriele D'Annunzio : vita e opere (pag.250-257)

Il piacere :l'opera
Alcyone”:La pioggia nel pineto” , lettura e analisi
“Consolazione” lettura e analisi (fotocopia)

Fra avanguardie e tradizione (1903 – 1945)

La cultura nell'età delle avanguardie : in Europa e in Italia.

Filippo Tommaso Marinetti : analisi e lettura “Il manifesto del futurismo”

“Il manifesto tecnico della letteratura” (fotocopia)

Luigi Pirandello: vita e opere (pag. 400-407)

L'opera: ” Il fu Mattia Pascal” (pag.412-413)
L'opera: “Novelle per un anno” (pag.426) “Il treno ha fischiato...” lettura e analisi (pag. 427-432)

Italo Svevo: vita e opere (pag.456 – 459)

L'opera : “La coscienza di Zeno”(pag.467), lettura e analisi “La vita è una malattia”

La poesia delle avanguardie

La poesia nel primo quarto del Novecento; la poesia in Europa; la poesia futurista, la poesia crepuscolare in Italia, la linea ermetica.

Guido Gozzano : vita e opere, “ La Signorina Felicita ovvero la felicità “Cap 3
“Invernale”: lettura e analisi (pag.505,509,512)

Giuseppe Ungaretti : vita e opere (pag.558 – 560)

L'opera: L'Allegria : lettura e analisi: “I fiumi”;“Veglia”; “San Martino delCarso”; In memoria.

Umberto Saba : vita e opere (pag: 588 – 593)

L'opera: “Il canzoniere”, lettura e analisi: “A mia moglie”, “Città vecchia”“Ulisse” (pag: 594-597;613)

Eugenio Montale : vita e opere (pag. 628 -630)

L'opera: “Ossi di seppia”.”Meriggiare pallido assorto”,Spesso il male di vivere ho incontrato “ lettura e analisi (pag: 637;642)

L'opera :” Le occasioni”, lettura e analisi : “La casa dei doganieri”(pag.649)

L'età contemporanea (dal 1945 a oggi)

La narrativa in Italia dal Neorealismo ad oggi

Dalla “ricerca” al romanzo “di consumo”(pag.790)

Dal realismo mitico-simbolico al Neorealismo (pag.793)

L'opera : “Se questo è un uomo e i suoi sviluppi”; lettura e analisi.” Il viaggio”

“ I sommersi e i salvati” (pag: 823;830)

Italo Calvino : poetica e modernità (pag 900)

Scrittura ripasso ed esercitazione sulle tipologie d'esame:

Tip A : analisi del testo

Tip B : saggio breve / articolo di giornale

Tip C : tema a carattere storico

Tip D : tema a carattere generale

VITTORIO VENETO 8 /05 / 2015 |

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Prof.ssa MONICA FILIPPINI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 16 di 69
---	--	------------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. MONICA FILIPPINI

Materia STORIA I

Classe 5

Sez. E a

2) **PROFILO FINALE DELLA CLASSE** : La classe formata da 17 studenti di cui 12 alunne e 5 alunni , è il risultato della selezione nello scrutinio di giugno della quarta, più un allievo proveniente dal nostro istituto. L'atteggiamento della maggior parte della classe nei confronti della disciplina è finalizzato unicamente al voto e lo studio essendo discontinuo non ha permesso a molti allievi di allenare la capacità di collegamento sia tra un periodo storico e avvenimenti anche attuali. Il comportamento della classe ,al contrario,, è educato e rispettoso delle regole dell'istituto .Tra di loro si è creato una buona socializzazione ma di interesse puramente personale. Buona parte della classe non in questo triennio non è riuscita a crescere nell'organizzazione del lavoro/scuola.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- ☒ lezione frontale
- ☐ attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ☒ ripasso in classe
- ☒ consigli per il recupero individuale (a casa)
- ☐ altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- ☐ interrogazioni orali (n°medio) N°2
- ☐ test N°
- ☐ prove scritte N°2
- ☐ prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /15

Prof. FILIPPINI MONICA

Materia STORIA_

Classe v

Sez. E accoglienza turistica

Libro di testo in adozione: "VOCI della storia e dell'attualità" vol:3 l'età contemporanea

Edizione : La Nuova Italia

U 1

L'Età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

Cap 3 : L'Italia giolittiana (pag.56 – 75)

Cap 4 : La prima guerra mondiale (pag. 80 – 105)

Cap 5 : Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

(pag.110 – 125)

Cap 6 : L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto (pag.128 -137)

U2

L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Cap 7 : L'Unione Sovietica di Stalin (pag. 160 – 171)

Cap 8 : Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo (pag. 174 -195)

Cap 9 : Gli Stati Uniti e la crisi del '29 (pag.202 – 214)

Cap 10 : La crisi della Germania repubblica e il nazismo (pag.218 –

234)

Cap 11 : Il regime fascista in Italia (pag. 244 – 263)

Cap 12 : L'Europa e il mondo verso una nuova guerra (pag. 274 –

275,279-289)

Cap 13 : La seconda guerra mondiale (pag. 292 – 327)

U 3

Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS

Cap 14 : Usa-Urss: dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica (pag.340 – 355,

361 – 368)

Cap 18 : L'Italia della prima repubblica (pag. 476 – 484, 488 – 490, 495 – 508)

Vittorio veneto 08 /05 / 2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Prof.ssa MONICA FILIPPINI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè |

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 18 di 69
---	--	------------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. Margherita Da Grava

Materia inglese

Classe V

Sez. E

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni, si è sempre rapportata con correttezza nei confronti dell'insegnante, garantendo un'atmosfera serena e collaborativa. La frequenza è stata regolare. Il gruppo-classe è andato acquistando consapevolezza e autonomia. Poiché si evidenziavano alcune carenze nei prerequisiti grammaticali e sintattici la prima parte dell'anno scolastico (trimestre e inizio pentamestre) è stata dedicata al rafforzamento delle competenze linguistiche di base. Nel secondo periodo l'attività si è invece principalmente concentrata sugli argomenti professionalizzanti, dedicando però alcuni momenti alla trattazione sistematica degli aspetti sintattici e grammaticali necessari ad esprimere correttamente detti argomenti. Si è dedicato molto tempo al miglioramento delle abilità orali, dove si riscontrano i maggiori problemi, fornendo modelli espositivi e incoraggiando la discussione. Permangono alcune situazioni di difficoltà, dovute in alcuni casi alle profonde lacune pregresse, in altri casi a un impegno scarso o episodico. D'altro canto diversi alunni hanno sviluppato pienamente le competenze attese raggiungendo risultati buoni, talora eccellenti. Un alunno con DSA ha utilizzato gli strumenti dispensativi (esonero dalla copiatura dalla lavagna, dalla lettura ad alta voce, dalla presa di appunti) e compensativi (uso discrezionale del p.c. per le verifiche scritte, tempi più lunghi se richiesti, utilizzo di schemi o grafici di supporto per le verifiche orali) concordemente al P.D.P redatto dal C.di C. Le verifiche dell'alunno in questione sono state valutate secondo i criteri esposti nel succitato P.D.P.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- X attività di laboratorio
- X recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- O interrogazioni orali (n° medio) N° 4
- O test N°
- O prove scritte N° 6
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso O sufficiente x elevato

PROGRAMMA SVOLTO**A.S. 2014 /2015****Prof.ssa. Margherita Da Grava****Materia inglese****Classe V****Sez. _E**

Nella presentazione del programma si fa riferimento alle conoscenze acquisite e agli obiettivi raggiunti da intendersi in termini di competenze e abilità.

Testi in adozione: Kieran O'Malley **Tourism at Work + Extra Book** Europass ; Jenny Quintana, **Pet Result**, OUP, 2010

I testi sono stati integrati con fotocopie ed appunti forniti agli studenti nel corso dell'anno scolastico., sia sulla parte di microlingua che per le strutture grammaticali

COMPETENZA 1 (Ore 20)	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire nei diversi ambiti e contesti professionali	Saper parlare di: - health and sport - homes and lifestyles - art and entertainment - safety - science and technology - the natural world CLIL (Letteratura) Saper presentare e spiegare un testo poetico ad integrazione di un argomento di storia e letteratura (I guerra mondiale) CLIL (Diritto) Saper comprendere e utilizzare lessico specialistico inglese riguardanti aspetti di economia e finanza utili in campo professionale.	GRAMMAR (dal testo Pet Result dalla unit 5 alla 9 e unit 11) Present perfect Past perfect Gerund and infinitives Order of adjectives Obligation, prohibition and necessity Ability and possibility The passive Agreeing and disagreeing CLIL (Letteratura) <i>The Christams Truce</i> di C.A. Duffy (passi, in fotocopia) <i>Survivors</i> di S:Sassoon (in fotocopia) CLIL (Diritto) Terminologia economica e finanziaria di base (fotocopie)

COMPETENZA 2 (Ore 10)	ABILITA'	CONOSCENZE
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	- <i>Saper presentare la località in cui si è svolto la stage descrivendola</i> - <i>Saper parlare della propria esperienza di tirocinio</i> - Essere in grado di esprimersi per iscritto e oralmente usando	- Verbi al Past Simple - Forma passiva (present simple, past simple, future con will - Comparativo di magg. e superlativi degli aggettivi

	correttamente le strutture studiate. - Saper esprimere opinioni. - Saper presentare la struttura alberghiera -Saper scrivere un CV (formato europeo) -Saper scrivere una application letter --Saper comprendere un'offerta di lavoro	- Espressioni di tempo e di luogo - La presentazione di un hotel con relativi descrittori (dal testo <u>Tourism at Work</u> : Capitoli 7, 8, 9) - Tourist accommodation - Hotels, - Non-hotel Accomodation (da <u>Tourism at Work</u> : Capitolo 3, revisione) Il modello europeo per il CV Il lay- out di una application letter Tourism jobs Applying for a job
--	--	--

COMPETENZA 3 (Ore 12) Individuare utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	ABILITA' -Comprendere testi di argomenti relativi al turismo e rispondere oralmente e per iscritto a domande relative la storia del turismo -Conoscere il funzionamento dell'industria turistica: servizi offerti, tour operators e pacchetti, agenzie turistiche -Preparativi per il viaggio: documenti, dogana, assicurazione, denaro -Conversazioni telefoniche in agenzia viaggi, - Essere in grado di conversare in agenzia di viaggi, prenotare/comperare un biglietto -Essere in grado di parlare al telefono e chiedere informazioni per l'acquisto di un biglietto	CONOSCENZE (dal testo <u>Tourism at Work</u> : Unit 1 pages 10-23, Unit 2 pages 24-31; Section 2: How to get there: units 4, 5, 6. Air, Land, Sea travel, ad eccezione delle pp.78, 79, 87, 96, 97) - Lo sviluppo del turismo nella storia - Lessico geografico specifico - Tour operators e pacchetti - Descrizione di itinerari - Documenti di viaggio, dogane, assicurazioni, denaro (lessico specifico) - Le agenzie turistiche - La conversazione telefonica: frasi utili - La conversazione in agenzia - Redazione di e-mails - Descrivere un tour
---	---	--

	- Essere in grado di scrivere lettere formali, e emails di richiesta di informazioni	- Descrizione di una crociera e di una nave da crociera
COMPETENZA 4 (Ore 10) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi	ABILITA' -Saper descrivere una città e il territorio. -Saper proporre itinerari turistici. -Saper informare il turista su risorse naturali, risorse artistiche, eventi culturali, gastronomia. -Saper presentare diverse tipologie di strutture ricettive. -Sapersi documentare e documentare un cliente. -Saper redigere lettere,,mails e fax di corrispondenza turistica pertinenti alle esigenze di comunicazione. - saper comprendere ed esprimere pareri e informazioni su ecoturismo e forme alternative di turismo	CONOSCENZE ((dal testo <i>Tourism at Work</i> : The British Isles p.100 – 105;) - Aspetti di interesse turistico nel Regno Unito (Unit 10 , p.156-161, p.164-167) - Sightseeing - Sighseeing tours (Unit 12, p.180-182, p.1879 - Types of tourism - Thermal Spas in Italy (Unit 13, p.202-25, p.212-213) - City breaks - Describing city London (reading dal testo e fotocopie) (dal testo p.230-231, p242-243) - Ecotourism - Agritourism in Italy - Global warming and tourism - How to be a good tourist
COMPETENZA 5 (Ore 8) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera	ABILITA' Si fa riferimento alle abilità linguistiche della competenza N°4 Elaborazione del project-work di disciplina: “Tra saperi e sapori” , sulle eccellenze turistiche, culturali ed enogastronomiche delle regioni italiane	CONOSCENZE Dal testo pp.49-55: - Italy p.226 - Describing a region - Readings sulle città e località turistiche incluse nel Project Work.

Vittorio Veneto, 5 maggio 2015.

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof.ssa Margherita Da Grava

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. | 2014 | 2015 |

Prof.ssa. | Motti Mariateresa | Materia | Lingua e civiltà Tedesca |

Classe | 5^a | Sez. | _E Accoglienza Turistica

3) PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 12 alunne e 5 alunni, per un totale di 17 elementi, a cui si uniscono durante le 3 ore di Tedesco settimanali 8 alunni della classe 5H Accoglienza Turistica. A parziale motivazione di partecipazione ed interesse piuttosto modesti da parte di un cospicuo numero di alunni durante le attività in classe va indicata l'infelice collocazione delle ore di lezione: le ultime due del sabato e poi subito la terza ora di lunedì. La continuità del processo di insegnamento/apprendimento ha subito inoltre pesanti interruzioni, soprattutto nel 2° periodo scolastico. Da inizio anno scolastico, coincidente con il rientro della classe dallo *stage*, a tutt'oggi le ore effettive di lezione sono state 47. Alcuni alunni hanno evidenziato un livello di acquisizione ed utilizzo dei contenuti proposti da discreto a molto buono, buona parte della classe, la cui preparazione risulta più lacunosa, ha conseguito livelli appena sufficienti o più che sufficienti di elaborazione dei contenuti trattati. Gli alunni hanno, in generale, curato la loro preparazione in occasione delle verifiche, privilegiando un approccio di tipo mnemonico per fissare nel breve periodo le strutture semplificate e rielaborate dall'insegnante.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X lezione dialogata
 - ☐ attività di laboratorio
 - ☐ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
 - ☐ consigli per il recupero individuale (a casa)
- X uso di Internet

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- | | |
|--|------|
| ☐ prove orali (n° medio) | N° 2 |
| ☐ test | N° |
| ☐ prove scritte | N° 4 |
| ☐ prove pratiche | N° |

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014/2015

Prof.ssa. Motti Mariateresa

Materia Lingua e civiltà Tedesca

Classe 5^a

Sez. _E Accoglienza Turistica

ESPERIENZA DI STAGE ED ATTIVITA' ABERGHIERA (Paktikumsbericht und Beherbergungsbetriebe)

Competenza Professionale: Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

Abilità

- Identificare e presentare strutture ricettive, enogastronomiche e dell'ospitalità e le figure professionali correlate
- Descrivere un processo di produzione di servizi in lingua straniera

Conoscenze

- Lessico professionale
- Tipologia e caratteristiche di aziende turistico-ricettive
- L'albergo e le sue dotazioni
- Mansioni nel reparto di appartenenza

Richiesta la produzione di relazione scritta ed orale in lingua tedesca sull'esperienza di tirocinio con riferimento a proprie mansioni, a caratteristiche della struttura ospitante (albergo, campeggio, museo, agenzia viaggi) e a rapporti con il personale.

Ampliamento: AGRITUR/DER BAUERNHOF.

- Comprendere e redigere presentazione di agriturismo supportando il manuale in adozione con materiale autentico reperito in Internet.

Materiali: Arbeitsblätter zum Praktikum

Reisen neu p. 159, Umweltfreundlicher Tourismus. Ferien auf dem Bauernhof „Fattoria Catignano“

tripadvisor.de, Bewertung von deutschen Touristen, Villa Catignano, ein traumhafter Ort Agriturismo „Sole del Chianti“ (in fotocopia)

ITINERARI TURISTICI IN CITTA' D'ARTE (Venedig, die Lagunenperle)

Competenza professionale: Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Abilità

- Documentarsi, comprendere e fornire informazioni in lingua straniera su città d'arte (Venezia) con riferimento a localizzazione, cenni storico-artistici, raggiungibilità da Nord, mezzi per muoversi in città, luoghi di interesse da proporre in percorso di visita giornaliero

Conoscenze

- Lessico specifico riferito all'argomento
- Informazioni su Venezia
- Caratteristiche della forma testuale: proposta di visita

Materiali: *Reisen neu* pp. 32-37, Venedig. Historischer Überblick, Kunst, Anreise, Verkehrsmittel; Venedig in 1 Woche

„Weltwunder Venedig“ (in fotocopia)

IL VIAGGIO (Klassenfahrt nach München - Wien)

Competenza culturale-professionale: Avvicinarsi alle risorse e tradizioni internazionali, valorizzarle e promuoverle individuando nuove tendenze di filiera.

Abilità

- Identificare, tradurre e redigere in lingua straniera un programma di viaggio tabellare
- Illustrare in dettaglio le attività di una giornata di visita
- Presentare un "luogo" di visita
- Consultare siti informativi in lingua straniera

Conoscenze

- Lessico specifico riferito all'argomento
- Risorse storiche, culturali ed enogastronomiche di Monaco di Baviera
- Impostazione di programma di viaggio tabellare

Materiali: Programma di massima in lingua italiana

„Mit dem Rad durch München" (in fotocopia)

Siti informativi segnalati (marcopolo.de, muenchen.de)

LA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE: IL LIVE-IN DEL CLIENTE (Dialoge ums und im Hotel)

Competenza professionale: Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio ed il coordinamento con i collaboratori.

Abilità

- Interagire in conversazioni di tipo formale in ambito di accoglienza alberghiera
- Usare procedure di comunicazione efficaci con clienti e collaboratori
- Comprendere le esigenze del cliente ed adeguare il servizio in funzione della richiesta

Conoscenze

- Lessico specifico riferito alle situazioni proposte, anche impreviste (reclami)
- Tecniche di routine di gestione delle situazioni proposte, in particolare dei reclami

Materiali: *Reisen neu* pp. 243-245

Video reperiti su Internet

Situazioni proposte dagli alunni

Consolidamento di interazioni al *front office* in fase di richiesta informazioni, prenotazione, accoglienza e partenza del cliente.

COMPETENZA GRAMMATICALE

Durante tutto l'anno, ciclicamente, si è lavorato al consolidamento di strutture e funzioni linguistiche di base per l'acquisizione dei saperi essenziali nei contesti professionali proposti.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof.ssa Mariateresa Motti

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 📠 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 26 di 69
---	---	--

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. LUIGINA SEGAT

Materia DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

Classe 5

Sez. Ea

4) PROFILO FINALE DELLA CLASSE: La classe durante l'intero anno scolastico ha dimostrato un discreto interesse per le lezioni ed ha avuto un atteggiamento sufficientemente partecipativo. Molti allievi hanno seguito con attenzione costante ed hanno fornito un apporto personale e costruttivo alle lezioni. Un numero limitato di allievi ha seguito con poco interesse le lezioni, limitandosi ad uno studio mnemonico e concentrato nei giorni immediatamente prossimi alle verifiche. Permane qualche difficoltà espressiva da parte degli allievi, che quest'anno hanno dimostrato maggiori capacità nella produzione scritta rispetto a quella orale. Seppure con qualche lacuna, tutti gli allievi hanno raggiunti livelli complessivi sufficienti relativamente al profitto; alcuni allievi si sono distinti per livelli di profitto più che soddisfacenti.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- ☒ lezione frontale
- ☒ attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ☒ ripasso in classe
- ☐ consigli per il recupero individuale (a casa)
- ☐ altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- ☒ interrogazioni orali (n° medio) N° 5
- ☐ test N°
- ☒ prove scritte N° 3
- ☐ prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PROF.SSA LUIGINA SEGAT
CLASSE 5^ SEZ. E

MATERIA: DIRITTO E TECN. AMM.VE

MODULO A - IL TURISMO: UNA PROSPETTIVA EUROPEA

ORE 15

U.D. 1: SIAMO CITTADINI EUROPEI

- Breve storia dell'UE; le istituzioni dell'UE; le fonti del diritto comunitario.

U.D.2: LA POLITICA EUROPEA PER IL TURISMO

- Europa, prima destinazione turistica mondiale; le sfide e le opportunità, competitività, innovazione e qualità; diversificazione e sostenibilità; turismo e risorse.

U.D. 3: VIAGGIARE IN EUROPA

- La politica dei trasporti; la tutela dei viaggiatori.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono la storia e le istituzioni della UE, le fonti del diritto comunitario, il turismo come settore strategico nella politica europea, la tutela del viaggiatore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno riconoscere ruoli e competenze delle diverse istituzioni comunitarie, sanno comprendere e utilizzare la terminologia delle fonti del diritto comunitario.

MODULO B - LA LEGISLAZIONE TURISTICA

ORE 15

U.D. 1: LE NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE

- Le norme applicabili; lo statuto dell'imprenditore commerciale; il sistema di gestione della sicurezza; il testo unico sulla sicurezza sul lavoro; la normativa antincendio; l'igiene e la sicurezza alimentare; il codice della privacy.

U.D. 2: LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

- Premessa; il Codice del Turismo; il contratto di vendita del pacchetto turistico; le agenzie on line; la carta dei diritti del turista; il contratto di trasporto; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto aereo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto marittimo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto ferroviario; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto su strada; il contratto d'albergo; la responsabilità dell'albergatore; prendere in gestione un albergo; il contratto di catering; il contratto di banqueting; il contratto di allotment; l'affiliazione per le vendite on line; fare musica in hotel.

U.D. 3: LE NORME VOLONTARIE

- Il sistema di qualità e le relative certificazioni; i marchi e la loro tutela.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono lo statuto dell'imprenditore commerciale, le norme sulla sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, il sistema HACCP, il Codice del Turismo ed il contratto di vendita del pacchetto turistico, le norme di tutela del viaggiatore, il contratto d'albergo, la responsabilità dell'albergatore, i marchi di qualità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno riconoscere le norme che regolano la produzione dei servizi turistici e la tutela del viaggiatore, sanno riconoscere le norme da applicare nelle varie situazioni operative e di responsabilità, riconoscono le norme da applicare nelle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, sanno impostare un semplice DVR.

MODULO C - LA PROGRAMMAZIONE E IL BUDGET **20**

ORE

U.D.1: LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Perché programmare?; la progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: il business plan; la programmazione durante la gestione.

U.D. 2: IL BUDGET NELLE IMPRESE TURISTICHE

- La struttura e il contenuto del budget; il budget economico di un'impresa alberghiera, il budget economico di un'impresa di viaggi; il controllo budgetario; vantaggi e limiti del budget.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono le fasi di elaborazione di un business plan, la struttura e il contenuto del budget, il controllo budgetario e la valutazione dei risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno redigere un piano di fattibilità relativo alla progettazione di un'impresa alberghiera, sanno redigere un semplice budget economico di un'impresa turistica, sanno individuare azioni correttive nel controllo di gestione.

MODULO D - LE POLITICHE DI VENDITA NELLE IMPRESE TURISTICHE ORE 10

U.D.1: IL MARKETING

- L'evoluzione del concetto di marketing; il marketing turistico territoriale.

U.D.2: IL MARKETING STRATEGICO ED OPERATIVO

- Il piano di marketing; l'analisi della situazione esterna e interna; il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing; gli elementi del marketing mix; le forme di comunicazione; \ il controllo e la valutazione dei risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono l'evoluzione del concetto di marketing, il marketing turistico territoriale, i piani di marketing e le strategie del marketing mix.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno individuare le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di marketing nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto, sanno elaborare un semplice piano di marketing, sanno elaborare progetti di marketing integrato. |

Vittorio Veneto, 4 maggio 2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Luigina Segat

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015
Prof.ssa. LOLLO IRENE **Materia ACCOGLIENZA TURISTICA**
Classe 5 **Sez. _Ea**

5) PROFILO FINALE DELLA CLASSE Nel corso del pentamestre gli alunni hanno mantenuto buoni rapporti interpersonali e si sono dimostrati quasi sempre corretti con i docenti e tra di loro. Il quadro generale che emerge, è quello di un gruppo corretto, generalmente rispettoso e abbastanza responsabile.

Per quanto riguarda il profitto, una parte di studenti, ha dimostrato curiosità, partecipazione attiva e costruttiva, interesse e motivazione allo studio, ha acquisito maggiori competenze in tutte le discipline e ha raggiunto risultati soddisfacenti.

Un altro gruppo si è dimostrato più alterno sia nell'attenzione che nell'esecuzione di quanto assegnato per casa, a volte anche poco puntuale nello svolgimento delle consegne date loro, ottenendo così risultati non sempre rispondenti alle aspettative; in una esigua parte di quest'ultimo gruppo, si sono evidenziati scarso impegno, difficoltà cognitive o metodologiche che hanno impedito un'efficace resa di studio.

Durante le ore di lezione quasi tutta la classe ha dimostrato un atteggiamento passivo al contrario di quanto è avvenuto in tutte le attività di alternanza scuola lavoro e durante il viaggio di istruzione a Monaco, dove ogni alunno ha avuto un comportamento efficiente e professionale.

Soddisfacente per tutti è stata l'esperienza dello stage.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

☒ lezione frontale
☒ attività in piccoli gruppi/cooperative learning
☒ attività di laboratorio
☐ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
☒ ripasso in classe
☐ consigli per il recupero individuale (a casa)
☐ altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

☐ interrogazioni orali (n° medio) N°
☐ test N°
☐ prove scritte N°4
☐ prove pratiche N°2

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

Prof. LOLLO IRENE

Materia ACCOGLIENZA TURISTICA

Classe V

Sez. Ea

Libro di testo in adozione: “ Hotel Italia Buongiorno (Franco Giani- Le Monier Scuola)

L'ALBERGO E IL MARKETING

Il Marketing

Concetti fondamentali

L'albergo verso il marketing

Il marketing in albergo

Il marketing del territorio

- Le risorse del territorio
- Gli attrattori turistici
- Le tradizioni locali
- I prodotti tipici del territorio

Gli itinerari turistici

Il web marketing

L'importanza di internet

Gli strumenti del web marketing

Il sito web dell'hotel

La web reputation

Il piano di marketing

Definizione e finalità

Struttura

LA VENDITA DEI SERVIZI ALBERGHIERI

La comunicazione

Le aree della comunicazione di impresa

La comunicazione esterna

Il pricing alberghiero

Le tariffe: evoluzione e quadro normativo

La diversificazione tariffaria

Tariffe, costi e ricavi: un dilemma di difficile soluzione

Il revenue management

L'interazione on line

I rapporti tra gli alberghi e i portali di prenotazione

I cheannel manager

LA QUALITA' IN ALBERGO

Il sistema di qualità

Concetti fondamentali

L'albergo verso la qualità

Il ciclo di Deming

La certificazione e i marchi di qualità

La certificazione di qualità
I marchi di qualità

L'ALBERGATORE E LE LEGGI

Apertura e cessazione di un'attività ricettiva

La procedura di apertura dell'attività
L'accessibilità della struttura
Il regime di liberalizzazione delle tariffe
La chiusura dell'attività

Regolamentazione dei rapporti con il cliente

La fase ante
La fase del check-in
La fase del live
La fase check-out e post

La classificazione alberghiera

L'evoluzione della normativa nazionale
L'armonizzazione a livello europeo

LA DIREZIONE D'ALBERGO

La professione del direttore d'albergo

Le mansioni
Le competenze
La formazione

La gestione delle risorse umane

Il personale come fattore competitivo
Il fenomeno dell'outsourcing

VITTORIO VENETO 10 /05 / 2015

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZA 1

Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

ABILITA'

Opera in modo efficace nella gestione informatizzata del ciclo cliente

CONOSCENZE

Conosce le procedure informatiche nella gestione del ciclo cliente

COMPETENZA 2

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio

e il coordinamento con i colleghi.

ABILITA'

Si relaziona il modo positivo con i colleghi

Utilizza le regole della comunicazione per svolgere al meglio il proprio ruolo all'interno dell'azienda in cui opera

CONOSCENZE

Conosce l'organigramma di una struttura ricettiva di grandi dimensioni - di 5 stelle o catena alberghiera

Conosce l'organizzazione dell'ufficio amministrativo

Conosce la struttura dell'ufficio risorse umane

COMPETENZA 3

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

COMPETENZA PROFESSIONALE

Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
ABILITA'

Analizza le basi del marketing mix di una struttura ricettiva

Imposta una semplice compagna di web marketing

Promuove i servizi di una struttura ricettiva utilizzando appropriate tecniche comunicative

Coglie gli aspetti salienti delle politiche tariffarie

Individua e valorizza le migliori strategie di vendita sul web

CONOSCENZE

Conosce il concetto di marketing, marketing mix e il ciclo di vita del prodotto

Conosce le specificità del marketing applicato al settore turistico

Conosce l'uso di internet come strumento di marketing

Conosce struttura e contenuti del piano di marketing

Conosce la comunicazione d'impresa

Conosce le tecniche di tariffazione dei servizi alberghieri

COMPETENZA 4

Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico – alberghiera.

ABILITA'

Imposta il sito web di una struttura ricettiva

Sa orientarsi nell'utilizzo dei canali di promozione e di pubblicità di un prodotto turistico

CONOSCENZE

Conosce i principali canali di distribuzione, promozione e pubblicità di un prodotto turistico

COMPETENZA 5

Adeguare la produzione
e la vendita dei servizi
di accoglienza e ospitalità
in relazione alle richieste
dei mercati e della clientela.

ABILITA'

Elabora un itinerario in linea con le regole del turismo sostenibile sulla base delle esigenze di specifici target di clientela nel proprio territorio

Sa realizzare un semplice evento all'interno di una struttura ricettiva

CONOSCENZE

Conosce i punti principali del turismo sostenibile, responsabile ed eco-sostenibile

Conosce i cardini fondamentali per la progettazione di un evento in struttura ricettiva

COMPETENZA 6

Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico -alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

ABILITA'

Sa assemblare fra loro i diversi servizi turistici per la progettazione di un pacchetto turistico

Sa costruire un itinerario turistico partendo dalla valorizzazione degli attrattori turistici di una regione

CONOSCENZE

Conosce le procedure per la realizzazione di un pacchetto turistico / itinerario partendo dalla valorizzazione di prodotti tipici all'interno di una specifica regione

COMPETENZA 7

Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

COMPETENZA PROFESSIONALE

Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

COMPETENZA PROFESSIONALE

Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

ABILITA'

Sa orientarsi all'interno della normativa turistico alberghiera, nazionale e regionale, a seconda del settore preso di riferimento

Sa comprendere le differenze tra la gestione degli alberghi autonomi, le catene e i gruppi alberghieri

CONOSCENZE

Conosce in linea generale la normativa nazionale regionale che disciplina il settore turistico-alberghiero

Conosce la qualità aziendale e i sistemi di qualità

Conosce gli aspetti positivi e negativi della gestione in franchising

COMPETENZA 8

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

ABILITA'

Crea un elaborato multimediale di un itinerario turistico

CONOSCENZE

Conosce la procedure essenziali per la realizzazione di un prodotto multimediale di un itinerario turistico

COMPETENZA 9

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ABILITA'

Redige una relazione sull'attività di alternanza scuola lavoro evidenziando i punti di forza e di debolezza dell'azienda, apportando anche rielaborazioni personali

Redigere relazioni tecniche su eventi professionali svolti.

CONOSCENZE

Sa rilevare i punti fondamentali per la realizzazione di una relazione professionale

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Prof.ssa Irene Lollo

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 34 di 69
---	--	------------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. Giuseppe Manzato

Materia Tecniche di comunicazione e relazione

6) Classe 5^a **Sez.** EA

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe 5^a ET è composta da diciassette studenti, cinque maschi e dodici femmine (di cui uno studente DSA che non segue programmazione differenziata)..

Si è stabilita una serena relazione con il docente che ha favorito buon interesse per le tematiche presentate. Considerata l'età e il diffuso modus operandi rispetto allo studio, si registrano casi di eccellenza e qualche criticità, peraltro non così grave da compromettere esiti finali. Forse il tempo non è stato sufficiente per un adeguato "addestramento" all'esposizione orale in vista dell'esame di maturità (Stato).

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- ☒ lezione frontale
- ☐ attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ☐ attività di laboratorio
- ☒ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ☒ ripasso in classe
- ☒ consigli per il recupero individuale (a casa)
- ☐ altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- ☐ interrogazioni orali (n° medio) N°2
- ☐ test N°
- ☐ prove scritte N°2
- ☐ prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. Giuseppe Manzato

Materia Tecniche di comunicazione e relazione

MODULO 1	La Costruzione dell'identità personale: linguaggio e società	TEMPO: ORE 30
-----------------	---	----------------------

COMPETENZE DA CERTIFICARE E RELATIVI DESCRITTORI

Competenze	Descrittori
◆ Capire in che modo l'atteggiamento può influenzare le relazioni interpersonali • Capire la personalità dell'interlocutore per calibrare il messaggio ◆ Capire che il modo di esporre ad un gruppo non è lo stesso che si tiene in una conversazione con un altro individuo	0 Spiega il rapporto esistente tra bisogno e atteggiamento nella relazione interpersonale (come viene stimolato un bisogno, i vincoli e quale comportamento ne è l'espressione). • Conoscere che cosa si intende per della motivazione all'ascolto • Riconoscere dal comportamento e dall'atteggiamento dell'interlocutore, il suo stato emotivo e impostare una relazione in sintonia • Conosce le tecniche per comunicare a un gruppo

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Riconoscere il ruolo della componente relazionale nella comunicazione interpersonale e come avviene l'accettazione e l'interpretazione del messaggio - Identifica i ruoli tipici che si instaurano in un gruppo e i loro effetti sulla comunicazione - Conoscere le principali categorie concettuali e teoretiche per la costruzione dell'identità personale - Conoscere i modi più comuni di comportarsi nella relazione comunicativa (comportamenti manipolatori, vittimistici, assertivi, autoritari)
--

UNITA' DIDATTICHE: CONTENUTI, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE ATTIVITA'

CONTENUTI	OBIETTIVI	METODOLOGIE
U.1 Origini del linguaggio e capacità simbolica	• Concetto di simbolo e di cultura • Origine del linguaggio: le prospettive innatista (Chomsky), comportamentista (Skinner); interazionale	Lezione frontale. Costruzione di schemi. Visione materiale filmico; intervento di esperti.
U.2 Identità e socializzazione: i meccanismi della socializzazione	• I meccanismi della socializzazione; G.H. e "L'altro generalizzato". • Educazione e socializzazione; Norme sociali e sanzioni: principini, valori, morale, legge. La scuola di Palo Alto; la retorica (e la pubblicità), cenni sulla comunicazione politica	
U.3 Il lavoro dello psicologo	• Intervento della Prof.ssa Beatrice Signorotto, IUSVE di Venezia – Mestre: Film "Nell": la prospettiva ambientalista sulla formazione dell'identità personale. • Cenni sull'origine della psicanalisi: S. Freud, L'io e l'es. • Cenni sulla comunicazione e i	

	totalitarismi	
--	---------------	--

VERIFICA

Verifica orale o strutturata per ogni Unità Didattica

RECUPERO O POTENZIAMENTO

Attività mirata, attuata in itinere, rivolta a piccoli gruppi o al singolo allievo.

OBIETTIVI MINIMI

- Acquisire elementi di conoscenza della costruzione dell'identità personale e culturale
- Riflettere sulle forme e gli strumenti della comunicazione di massa (e di manipolazione) nell'età ultramoderna
- Acquisire elementi conoscitivi circa il lavoro dello psicologo

MODULO 2	COMUNICAZIONE e SOCIETA'	TEMPO : ore 30
-----------------	---------------------------------	-----------------------

COMPETENZE DA CERTIFICARE E RELATIVI DESCRITTORI

Competenze	Descrittori
◆ Avere una visione generale del ruolo del fattore umano in azienda ◆ Sapere come si svolge e come si può controllare la comunicazione orale, di persona e telefonica, e la comunicazione scritta, all'interno delle aziende e nei confronti della clientela ◆ Capire come si imposta una strategia di comunicazione da parte di una impresa ◆ Comprendere il ruolo della pubblicità nella comunicazione d'impresa ◆ Conoscere i meccanismi dell'identità sociale ◆ Capire modalità e meccanismi di influenza e coercizione nelle relazioni interpersonali e sociali	◆ Conosce le relazioni che si instaurano all'interno dell'azienda ◆ Definire le relazioni pubbliche esterne e lo scopo delle P.R. all'interno dell'azienda ◆ Saper presentarsi ◆ Usare i termini e gli atteggiamenti corretti nelle diverse situazioni ◆ Conoscere gli strumenti attraverso i quali si comunica l'immagine aziendale ◆ Conoscere i nuovi canali pubblicitari consentiti da internet ◆ Cogliere gli elementi che rendono efficace la comunicazione per immagini

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Riconoscere il ruolo della componente relazionale nella comunicazione interpersonale e come avviene l'accettazione e l'interpretazione del messaggio - Conoscere i modi più comuni di comportarsi nella relazione comunicativa (comportamenti manipolatori, vittimistici, assertivi, autoritari) - Saper adottare un comportamento assertivo - Capire in che modo l'atteggiamento può influenzare le relazioni interpersonali
--

UNITA' DIDATTICHE: CONTENUTI, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE ATTIVITA'

CONTENUTI	OBIETTIVI	METODOLOGIE
U.1 Identità personale, identità sociale	• La socializzazione in contesti particolari: alla rovescia; risocializzazione; risocializzazione in B. Bettlheim • Definizione di status e di ruolo; criticità: tensione di ruolo, conflitto di ruolo. Status e ruoli nelle società semplici e nelle società complesse. Erving Goffman: Ruolo e Faccia. IL concetto di Istituzione sociale. Condizioni che	Lezione frontale. Lavoro individuale, anche nella presentazione di casi di studio o

	favoriscono la costruzione di società stabili.	di tematiche particolari
U.2 La comunicazione in azienda	• Perché per un'impresa è importante comunicare • La comunicazione aziendale • La comunicazione all'interno dell'impresa • La comunicazione all'esterno dell'impresa • La comunicazione con il cliente • Indicazioni e suggerimenti per la partecipazione all'UDA: "Il Viaggio tra saperi e sapori"	
U.3. Introduzione alle scienze sociali: specificità della Psicologia Sociale	• Natura umana e società. Presupposti teoretici e oggetto di studio; psicologia sociale negli Stati Uniti e in Europa: W. Mc Dougall, E. Ross, E. Durkheim, F. Allport. • Il sé e l'ambiente: Kurt Lewin, la teoria del campo. • La psicologia delle folle: Gustave Le Bon, Sigmund Freud. • La devianza e il comportamento criminale: l'indirizzo individualistico e l'indirizzo sociologico. Le teorie biologiche: Cesare Lombroso (contributo ambientale: i proverbi di Pasqualigo); Charles Goring, Cohen, Owen. Le teorie anomiche: E. Durkheim, R.K. Merton. La teoria della trasmissione culturale: Clifford Shaw, Henry McKay, Edwin Sutherland e il processo di associazione differenziale. La teoria dell'etichettamento (labeling theory): Lemert, Becker, Harold Garfinkel • I meccanismi di proiezione: il capro espiatorio. • Pregiudizio, stereotipo, discriminazione • Il pregiudizio tra innato e acquisito • Bersaglio del pregiudizio; lo stigma, l'identità sommersa; processi educativi per ridurre il pregiudizio; il pregiudizio come fattore acquisito (Scala F), T. Adorno. • L'effetto Pigmalione • L. Festinger: la teoria della dissonanza cognitiva • Heider e l'equilibrio cognitivo	

VERIFICA

Verifiche scritte (domande aperte) e/o orali per ogni unità didattica

Bibliografia

- F. Cammisa, *Tecniche di Comunicazione nell'impresa turistico-ristorativa*, Mondadori, Milano, 2013 (testo in adozione)
- Capitoli e unità tratte dai seguenti testi suggeriti dal docente:
- P. Crepet, *Psicologia, temi, teorie, professioni*, Einaudi Scuola, Milano, 2006
- I. Robertson, *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 2000.

RECUPERO O POTENZIAMENTO

Attività mirata, attuata in itinere, rivolta a piccoli gruppi o al singolo allievo.

Vittorio Veneto, [08/05/2015]

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Giuseppe Manzato

Visto: Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 39 di 69
---	--	---------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014/2015

Prof.ssa. BRESSAN BARBARA

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE I

Classe 5

Sez. Ea

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni (5 maschi e 12 femmine), è risultata abbastanza omogenea per quanto riguarda l'interesse, l'applicazione e la partecipazione attiva. Le lezioni si sono svolte generalmente in tranquillità, in un clima discretamente sereno di apprendimento.

Si è distinto un gruppo di alunni ben preparato, volenteroso e con buone capacità di profitto, un altro ha incontrato alcune difficoltà nell'organizzare il lavoro e nella partecipazione attiva.

Buona parte degli alunni è intervenuta con interesse e pertinenza, dimostrando di apprezzare la materia. Da un'analisi della situazione finale risulta un livello medio quasi buono.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale

X attività in piccoli gruppi/cooperative learning

O attività di laboratorio

X recupero individualizzato (con esercizi-guida)

O ripasso in classe

O consigli per il recupero individuale (a casa)

O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O interrogazioni orali (n° medio) N°

X test N°6

X prove scritte N°2

X prove pratiche N°10

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

.S. 2014/2015

Prof.ssa. BRESSAN BARBARA

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE I

Classe 5

Sez. Ea

Conoscenze, Competenze e Abilità raggiunte in termini di Responsabilità e Autonomia

Competenza 1: la classe è consapevole del proprio corpo e delle sue funzioni

- ha conoscenza del proprio corpo nel tempo e nello spazio
- sa gestire il proprio corpo nel tempo e nello spazio in modo efficace ed economico
- ha consapevolezza dei limiti del proprio corpo

Competenza 2: la maggior parte della classe sa comunicare attraverso il linguaggio corporeo

- sa eseguire esercizi e progressioni con e senza attrezzi in forma semplice
- sa riconoscere e utilizzare il corpo come elemento di espressione e comunicazione

Competenza 3: buona parte della classe possiede conoscenze e abilità nel gioco e nello sport:

- sa partecipare attivamente ed efficacemente a sport di squadra
- sa affrontare sport individuali

Competenza 4: la maggior parte della classe ha padronanza degli schemi motori e posturali

- sa utilizzare e coordinare gli schemi motori di base
- ha sviluppato le capacità coordinative (anticipazione motoria, discriminazione spazio-temporale, ritmizzazione ...)
- ha sviluppato le capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità)

Competenza 5: la classe è consapevole della relazione fra benessere psico-fisico e stile di vita

- possiede ed utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita

Competenza 6: la classe comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle

- sa rispettare le regole e gli altri
- sa eseguire correttamente le consegne dell'insegnante
- sa muoversi nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri

MODULI DISCIPLINARI E TEMPI

-modulo n° 1 Giochi sportivi

Tecnica, regolamento, arbitraggio di almeno due giochi sportivi e popolari : pallavolo – pallacanestro – calcetto – pallamano - rugby (26h)

-modulo n° 2 Atletica leggera

Tecnica e regolamento relativo a alcune discipline (corse, salti, lanci) (10h)

-modulo n° 3 Corpo libero, grandi e piccoli attrezzi

Progressione di ginnastica a corpo libero, con e senza attrezzi, con e senza carico conoscendo le principali norme di sicurezza da adottare durante le esercitazioni.

Esercizi propedeutici e di riporto con piccoli attrezzi.

Esercizi di agilità, destrezza e resistenza con funicelle, palle, palloni.

Percorsi attrezzati tipo Circuit-Training con uso di panche, spalliere, scale, ecc. per la coordinazione e la destrezza. (8h)

-modulo n° 4 Preacrobatica volteggi e passaggi

Combinazioni dei principali quattro elementi tecnici della preacrobatica conoscendo le principali norme di sicurezza e assistenza (6h)

-modulo n° 5 Attività in ambiente naturale

conoscenza e apprezzamento dell'ambiente circostante con adattamenti ad ogni tipo di percorso (4h)

I moduli sono strettamente collegati. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla totalità degli alunni.

FORME DI VERIFICA

Strumenti: - raccolta dati (test, ripetizioni, tempi, misure, ecc)
- osservazione sistematica delle attività svolte

Criteri: - grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (verifica iniziale, intermedia, finale)

Vittorio Veneto, 11 maggio 2015

II DOCENTE

Prof.ssa Bressan Barbara

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. Carla Da Ros **Materia Religione**

Classe 5 Sez. E

1) **PROFILO FINALE DELLA CLASSE:** Il gruppo classe composto da 13 alunni (10 femmine e 3 maschi) nell'ora di Religione ha mantenuto un comportamento educato e una partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo. Costante l'interesse per la materia. Gli obiettivi generali raggiunti sono riportati nel programma svolto. Il profitto raggiunto è ottimo. Nessun problema disciplinare

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- ☒ lezione frontale
- ☒ attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ☒ ripasso in classe
- ☐ consigli per il recupero individuale (a casa)
- ☐ altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

x interrogazioni orali	
O test	N°
O prove scritte	N°
O prove pratiche	N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: 0 scarso x più che sufficiente 0 elevato

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014 /2015
Prof. Carla Da Ros Materia Religione

Classe 5 Sez. E

Percorso antropologico – spirituale

Modulo 1 - Le domande dei giovani

Modulo 2 - La risposta religiosa

Ore: **10**

Percorso biblico

Modulo 3 - Vivere secondo l'insegnamento di Gesù

Ore: **4**

Percorso storico – religioso

Modulo 4 - dialogo interreligioso

Ore: **4**

Percorso etico – esistenziale

Modulo 1 - Problematiche etiche

Modulo 3 - Una società fondata su valori cristiani

Ore: **6**

Obiettivi raggiunti:

Identifica i modelli e i valori della cultura contemporanea , confrontandoli con l'etica cristiana;

Stabilisce collegamenti interdisciplinari;

Partecipa al dialogo educativo in modo attivo e propositivo;

Analizza, sintetizza e rielabora personalmente le tematiche affrontate

Vittorio Veneto, 8 maggio 2015

II DOCENTE

Carla Da Ros

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 44 di 69
---	--	------------------------------------

15. TRACCE DELLE SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE 1^ PROVA

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Scegli una delle quattro tipologie proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

AIUTO, MIO FIGLIO E' UN CRETINO di Natalia Aspesi

La giornalista N. Aspesi, cura una rubrica del quotidiano la Repubblica riservata alle lettere dei lettori. Al giornale è arrivata, da una città del Nord, la lettera di una madre angosciata nel veder crescere il figlio quindicenne in una specie di Disneyland separata dal mondo vero e chiusa alla realtà. Il tema è attuale e interessante.

"Mi sento angosciata perché penso che mio figlio è un cretino. Ha 14 anni: è un prodotto di nicchia. Ascolta solo Mtv, non legge giornali, pensa che le beghe dei suoi amici siano cose importanti (le sole). Ma il fatto è che lui non ha colpa di essere un cretino: ciò che mi angoscia di più è la consapevolezza che la colpa è mia, di suo padre, della nostra generazione che evita di trasmettere il proprio sapere. Che cosa non trasmettiamo? La conoscenza del passato, innanzitutto, il nostro (familiare, ristretto) e quello collettivo (il passato storico). Il disinteresse per la Storia da parte dei giovani credo sia all'apice di questi tempi, e non è colpa loro. E poi la conoscenza dell'Esterno contemporaneo, degli altri popoli, delle tragedie che li affliggono e che motivano i mutamenti ambientali e umani in corso... Il risultato è che il mio ragazzo crede che esista un mondo privato dei soli giovani, al quale si accede solo se, previo il lasciapassare dell'età, si condividono un gergo e dei temi assolutamente esclusivi; è un mondo che non ha niente a che vedere con quello degli adulti, un ghetto tipo Disneyworld del quale non viene colto il carattere fasullo e fittizio, né tanto meno il lato economico governato, ohibò, proprio da adulti. Io so che, purtroppo, adesso è già tardi per costruire la condivisione del nostro mondo unico, uno solo per tutti, quello che le passate generazioni non si sognavano nemmeno di poter non condividere con i figli e non lo dico per togliermi la responsabilità: lo dico perché se cerchi di fare ad uno di 14 anni proposte culturali divergenti dal suo modello separatista, quello ormai da te non le accetta più; solo negli amici si riconosce e questo modello è ovviamente del tipo "qui e ora", senza profondità di tradizione e di pensiero. Sono sconvolta nell'osservare quanto i nostri figli siano, appunto, prodotti di nicchia: tipi come Maria Antonietta, che si stupiva perché il popolo mancante di pane non mangiasse invece le brioches; soggetti decadenti senza esserne consapevoli, annegati nel lusso senza alcuna cognizione di quanto questo sia falso, precario, ristretto. Crede che sia possibile fare passi indietro, da laici, per il recupero dei nostri figli? Oppure quale sarà il panorama che si prepara?"

(Lettera al

giornale La Repubblica)

COMPrensione

1. La madre afferma che il figlio vive "qui e ora". Spiega il significato dell'affermazione.
2. La madre afferma che i giovani sono caratterizzati da piattezza d'animo. Quali sono le cause?
3. L'emittente cita, nell'ultima parte della lettera, un aneddoto che riguarda Maria Antonietta. A quale proposito? Che cosa ha in comune la sovrana ghigliottinata con gli adolescenti dei giorni nostri?

ANALISI

1. Oltre ad un linguaggio dallo stile "sorvegliato", necessario nella stesura della lettera di cui auspica la pubblicazione, l'autrice utilizza un lessico ricco e preciso. Ricerca e riscrivi i termini.
2. Cosa significa, in questo contesto : *prodotto di nicchia*?
3. A che significato si fa riferimento con la seguente frase: *il lato economico governato, ohibò, proprio da adulti*.

APPROFONDIMENTO

1. Nella lettera si afferma che gli adolescenti non sviluppano interesse per la storia.

- a) Sei d'accordo con tale affermazione?
- b) Ritieni che anche la scuola, applicando metodi inadeguati, contribuisca ad allontanare i giovani dallo studio del passato o ritieni che l'origine del problema sia da ricercare altrove?
- c) Nel tuo percorso di studio storico, hai trovato comunque qualche argomento interessante che ti ha particolarmente colpito e ti ha aiutato a capire meglio il presente? Argomenta con adeguati esempi.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

TIPOLOGIA B. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **“La bellezza salverà il mondo?”**

DOC. 1

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. E' per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore”

(Peppino Impastato ucciso dalla mafia a Partinico nel 1978.)

Questa frase è stata portata agli onori del grande pubblico dal monologo sulla bellezza che L. Zingaretti ha recitato al festival di Sanremo del 2014.

DOC. 2

[...]

Sai che è ben poca certezza
ma spesso consola e rischiera
è profumo e candela la bellezza
Sai che un fatto convince
più di ogni pensiero tocchiamoci
Sai che chi di notte non dorme
consuma più in fretta il tempo che ha
Non si smette di fumare
in un giorno qualunque
anche il vuoto si apprezza
è meraviglia perversa la bellezza
eppure ci manca sempre qualcosa
in fondo ci manca sempre qualcosa
sai che c'è chi non si ferisce
ma s'infastidisce soltanto
così vedere una stella di giorno
come un'ombra di notte salva dalla realtà
sei di passaggio godi il tuo turno
anche se c'è chi disprezza
è un'amante fedele la bellezza
eppure ci manca sempre qualcosa

la vita è una corsa meravigliosa
eppure ci manca sempre qualcosa
“La bellezza”, Niccolò Fabi (cantante), 2006

DOC. 3

La bellezza cammina fra di noi
come una giovane madre
quasi intimidita dalla propria gloria .
[...]La bellezza non è un bisogno
ma un'estasi,
non è una bocca assetata
né una mano vuota protesa in avanti
ma piuttosto ha un cuore infuocato
e un'anima incantata.
[...]La bellezza è un giardino sempre in fiore
E una schiera d'angeli sempre in volo.
La bellezza è la vita quando la vita si rivela .
La bellezza è l'eternità che si contempla allo specchio
E noi siamo l'eternità e lo specchio.
“La bellezza”, Kahlil Gibran, poeta libanese

DOC. 4

L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui. Tutta la storia è qui.
“I Demoni”, F. Dostoevskij

DOC. 5

Egli era per così dire tutto impregnato d'arte [...]. Dal padre appunto ebbe il culto delle cose d'arte, il culto spassionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizi, l'avidità del piacere. [...] fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella forza era in la distruzione di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritegno a reprimere. [...] Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: bisogna fare la propria vita come un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.

G. D'Annunzio, “Il piacere”, libro I, cap. II

DOC. 6

4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alto esplosivo...un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.

7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.

F. T. Marinetti, “Teoria e invenzione futurista”, MI, 1968

DOC.7



S. Botticelli, Primavera



Spezie

TIPOLOGIA B. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Expo, cibo e ambiente: i paradossi dell'alimentazione**

DOC. 1



DOC. 2

Il tema scelto per l'Esposizione Universale di Milano 2015 è "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*". Saranno chiamate in causa le [tecnologie](#), l'[innovazione](#), la [cultura](#), le [tradizioni](#) e la [creatività](#) legati al settore dell'[alimentazione](#) e del [cibo](#). L'asse principale è il [diritto](#) ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della [Terra](#). La preoccupazione per la qualità del cibo in un mondo sempre più popolato (si calcola che nel [2050](#) gli abitanti della Terra saranno 9 miliardi) si accompagna a scenari di un aumento dei rischi per la quantità globale dei cibi disponibili. Alcuni dei temi principali che ruoteranno attorno alla Expo sono:

- rafforzare la [qualità](#) e la sicurezza dell'alimentazione, cioè la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e [acqua potabile](#);
 - assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli [esseri umani](#) per eliminare [fame](#), [sete](#), [mortalità infantile](#) e [malnutrizione](#);
 - prevenire le nuove grandi [malattie](#) sociali della nostra epoca, dall'[obesità](#) alle [patologie cardiovascolari](#), dai [tumori](#) alle [epidemie](#) più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
 - innovare con la [ricerca](#), la [tecnologia](#) e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
 - educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i [bambini](#), gli [adolescenti](#), i [diversamente abili](#) e gli [anziani](#);
 - valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed [etnici](#);
 - preservare la [bio-diversità](#), rispettare l'ambiente in quanto [eco-sistema](#) dell'[agricoltura](#), tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla [nutrizione](#) per la [salute](#) e il [benessere](#) della persona;
 - individuare strumenti migliori di controllo e di [innovazione](#), a partire dalle [biotecnologie](#) che non rappresentano una minaccia per l'[ambiente](#) e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'[irrigazione](#);
 - assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla [desertificazione](#) dei terreni e delle [foreste](#), delle [siccità](#) e dalle [carestie](#), dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.
- Wikipedia, l'enciclopedia libera*

DOC. 3 Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020, rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti. Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame. Sui circa 7 miliardi di abitanti della Terra, 1 miliardo non ha possibilità di avere acqua potabile e questo provoca la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre solo 1 Kg di carne di manzo servono 15.000 litri d'acqua.

Il Protocollo di Milano

DOC. 4 L'esposizione universale nasce a Londra nel 1851 come espressione matura dell'economia capitalistica. L'expo non è un fatto della Chiesa e neppure del *no profit*. L'expo è stata inventata per valorizzare il capitale.

Stefano Zamagni, ordinario di Economia politica all'università di Bologna

DOC. 5 Oggi si parla molto di diritti, dimenticando spesso i doveri. Forse ci siamo preoccupati troppo poco di quanti soffrono la fame. E', inoltre, doloroso constatare che la lotta contro la fame e la denutrizione viene ostacolata dalla "priorità del mercato" e dalla "preminenza del guadagno", che hanno ridotto il cibo a una merce qualsiasi, soggetta a speculazione, anche finanziaria. E mentre si parla di nuovi diritti, l'affamato è lì, all'angolo della strada, e chiede diritto di cittadinanza, chiede di essere considerato nella sua condizione, di ricevere una sana alimentazione. Ci chiede dignità, non elemosina. Il diritto all'alimentazione sarà garantito solo se ci preoccupiamo del soggetto reale, vale a dire la persona che patisce gli effetti della fame e della nutrizione.

Tratto dall'intervento di papa Francesco alla Fao del 20/11/2014

DOC. 6 Sono circa 805 milioni le persone - vale a dire una su nove - che al mondo soffrono la fame, secondo il nuovo rapporto dell'ONU *Lo Stato dell'insicurezza alimentare nel mondo* (SOFI 2014) Roma, 16 settembre 2014

DOC. 7 Prima rilevazione dell'Osservatorio *Waste Watcher - Knowledge for Expo* sullo spreco alimentare domestico 2014.

Valore dello spreco alimentare domestico italiano in miliardi di euro	8,1
Valore dello spreco alimentare domestico italiano settimanale medio di una famiglia in euro	6,5
Valore dello spreco alimentare domestico italiano settimanale delle famiglie in grammi	630

DOC. 8 Mentre 36 milioni di persone ogni anno muoiono per denutrizione e carestia, 3,4 milioni muoiono a causa del loro sovrappeso o obesità. Inoltre, il 44 % delle malattie diabetiche, il 23% delle cardiopatiche ischemiche e fino al 41 % dei tumori sono attribuibili a un eccesso di cibo. La radice di questo problema risiede nello squilibrio globale della ricchezza e delle risorse, secondo il quale una parte della popolazione mangia in quantità eccessiva, mentre l'altra parte stenta a sopravvivere.

Organizzazione mondiale della sanità, il Protocollo di Milano

TIPOLOGIA B. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Cittadinanza, quel diritto che ci rende più uguali**

DOC. 1 Stefano Rodotà, Cittadinanza, quel diritto che ci rende più uguali

“Cittadini del mondo”, si diceva in un tempo neppure troppo lontano. Erano le persone che avevano abbandonato le chiusure territoriali, si proiettavano oltre i confini dello Stato nazione, non coltivavano legami esclusivi con culture autoctone. Una élite, certamente. Che tuttavia metteva in discussione una cittadinanza tutta risolta nel legame di sangue o nel nascere in un luogo determinato, lo *jus sanguinis* o lo *jus soli*, che imprigionavano ciascuno nella identità che lo faceva cittadino francese o italiano o tedesco e costituivano la condizione necessaria per il godimento dei diritti. Quando oggi parliamo di cittadinanza, e dei diritti che l'accompagnano, è piuttosto a quella logica più aperta e comprensiva che facciamo riferimento. La cittadinanza diventa così un'idea unificante, non lo strumento che distingue e divide le persone. Individua un patrimonio comune che appartiene a ciascun essere umano, «un crocevia di suggestioni variegata e complesse che coinvolgono l'identità politico-giuridica del soggetto, le modalità della sua partecipazione politica, l'intero corredo dei suoi diritti e dei suoi doveri»

DOC. 2 Danilo Zolo, Quante sono le forme dell'appartenenza

La cittadinanza moderna si afferma come il contenitore di una serie tendenzialmente aperta di diritti soggettivi che possono essere fatti valere anche contro le autorità dello Stato. Sta qui il suo profondo significato filosofico e antropologico, che si ispira alla concezione illuministica e giusnaturalistica dell'individuo. Gli uomini sono esseri razionali, liberi, moralmente responsabili, eguali di fronte alla legge e indipendenti dal punto di vista economico. E i cittadini sono impegnati nella vita politica, ma nello stesso tempo, come sottolinea Benjamin Constant, sono gelosi guardiani della loro sfera privata contro l'intrusione del potere pubblico.

DOC. 3 Jürgen Habermas Stato-nazione, multiculturalismo e globalizzazione

Oggi, nel momento in cui lo stato-nazione si trova minacciato all'interno dall'esplosione del multiculturalismo e all'esterno dai problemi della globalizzazione, ci chiediamo se esista ancora - in ordine alla possibilità di coniugare “nazione dei cittadini” e “nazione etnica”, ordine giuridico e cultura popolare - un equivalente altrettanto funzionale. All'inizio, l'unità suggestiva di un popolo più o meno omogeneo era stata sufficiente per integrare culturalmente una cittadinanza definita in termini giuridici. In questo contesto la cittadinanza democratica poté fungere da “punto di raccordo” per responsabilità reciproche. Oggi invece constatiamo quotidianamente come le società pluralistiche si allontanino sempre più dal vecchio modello dello stato-nazione con popolazione culturalmente omogenea. Cresce continuamente la diversità tra forme di vita culturali, gruppi etnici, confessioni religiose, e immagini del mondo. Non esistono alternative a questo processo se non al prezzo - normativamente insostenibile - delle pulizie etniche”.

DOC. 4 Hannah Arendt. Cittadinanza e riconoscimento dell'identità

La perdita della cittadinanza priva l'individuo, oltre che della tutela giuridica, della sua identità ufficialmente documentata. [...] La disgrazia degli individui senza status giuridico non consiste nell'essere privati della vita, della libertà, del perseguimento della felicità, dell'uguaglianza di fronte alla legge e della libertà di opinione ..., ma nel non appartenere più ad alcuna comunità di sorta, nel fatto che per essi non esiste più nessuna legge, che nessuno desidera più nemmeno opprimerli. [...] Gli individui costretti a vivere fuori di ogni comunità sono confinati nella loro condizione naturale, nella loro mera diversità, pur trovandosi nel mondo civile. Essi sono

sottratti a quella tremenda livellatrice di tutte le differenze che è la cittadinanza; e poiché sono esclusi dalla partecipazione all'attività edificatrice degli uomini, appartengono alla razza umana allo stesso modo che degli animali a una determinata specie animale. (H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1951).

DOC. 5 Ralf Dahrendorf. *Identità e differenze*. La cittadinanza definisce in forma pratica, quasi giuridica, ciò che tutti gli uomini hanno in comune, così che siano liberi di svilupparsi in tutta la loro diversità. Il terreno su cui gli uomini stanno in una società di cittadini è comune a tutti, ma la casa in cui vivono ha molti piani e appartamenti, e all'interno di questi, angoli e spigoli di vario tipo. (R. Dahrendorf, *Cittadini maturi alla ricerca di un punto fermo* - 1990 in *La società riaperta*, 2004).

DOC. 6 Danilo Zolo. *Cittadino e straniero nel mondo classico*

Sin dagli albori della civiltà, i gruppi umani organizzati hanno mostrato la tendenza a garantire la propria sicurezza separandosi dagli altri gruppi e tracciando dei confini fra "cittadini" e "stranieri". E al proprio interno ciascun gruppo ha teso a darsi una struttura gerarchica, differenziando i poteri e le responsabilità collettive. La polis della Grecia classica è un esempio di questa duplice differenziazione. Il cittadino si oppone allo straniero, anche se non tutti gli stranieri sono eguali. I barbari - coloro che non sanno parlare - vengono distinti dagli elleni, che appartengono alla nazione greca avendo in comune lingua, religione e costumi. Il barbaro, non differenziandosi abbastanza per doti intellettuali e morali dall'animale, non può partecipare alla vita della città. L'elleno, invece, può farne parte, ma solo nella posizione discriminata del "meteco". Egli non è un cittadino, come non lo sono le donne, i servi, gli schiavi, i poveri. La cittadinanza, sostiene Aristotele nel III libro della *Politica*, deve essere concesso soltanto ai maschi adulti e liberi: liberi anche nel senso che la libertà dal lavoro servile gli consente di partecipare all'*ekklesia* - l'assemblea nella quale si prendono le decisioni politiche fondamentali - , e di ricoprire le più alte cariche pubbliche, come quelle di giudice, magistrato, sacerdote. Non molto diversa è la concezione della cittadinanza romana in epoca repubblicana. Anche a Roma il cittadino si identifica con il maschio adulto che sia libero, e sia inoltre un *pater familias* che esercita la sua potestà sull'intero gruppo familiare, composto dalla moglie, i figli, i liberti, i *clientes*. Il *civis romanus* si oppone non soltanto allo straniero non residente, ma anche agli stranieri residenti, alle donne, ai figli, agli schiavi.

DOC. 7 Danilo Zolo *Cittadinanza universale e paure locali*

Oggi, agli inizi del terzo millennio, dopo la vittoria planetaria dell'economia di mercato, l'ottimismo socialdemocratico sembra aver perso vigore: i diritti sociali sembrano gradualmente smarrire i requisiti dell'universalità e dell'azionabilità giuridica. E non mancano autori che sostengono che i processi di globalizzazione, esautorando gli Stati di una parte rilevante delle loro prerogative, tendono a riservare ad essi la sola garanzia dell'ordine pubblico. In questo quadro anche lo Stato sociale tenderebbe ad assumere una prevalente funzione repressiva, divenendo uno "Stato penale". Altri autori sottolineano la crescente tensione fra i diritti dei cittadini e le aspettative di masse crescenti di migranti che si accalcano ai confini dei paesi industrializzati alla ricerca di una vita migliore ed esercitano una irresistibile pressione per l'eguaglianza. Ed è la stessa nozione di cittadinanza che sembra sfidata dalla loro fondata richiesta di diventare cittadini pleno iure dei paesi dove vivono e lavorano. Si tratta di una sfida molto rischiosa perché la stessa dialettica di "cittadino" e "straniero" viene alterata da una pressione che indebolisce il senso di appartenenza e di identità collettiva e mette in crisi le strutture tradizionali dello Stato di diritto. La replica a queste rivendicazioni da parte degli Stati e delle popolazioni autoctone rischia di scrivere alcune delle pagine più crudeli e luttuose nella storia dell'Occidente. Ma la retorica cosmopolitica che plaude all'idea dell'estinzione degli Stati e al superamento dei valori della cittadinanza nella prospettiva di una governance mondiale non sembra offrire alcuna alternativa credibile e auspicabile.

I documenti sono tratti da "Diario", "La Repubblica" 15/8/2006

TIPOLOGIA B. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'aria

Doc. 1 Trascorriamo nei luoghi chiusi il 90% del nostro tempo ed è qui che respiriamo la maggioranza degli inquinanti che minacciano la nostra salute. Negli ambienti "indoor", infatti, penetrano e si concentrano le sostanze che ammorbano l'aria esterna, alle quali si aggiunge un variegato esercito di molecole che si sprigiona da oggetti, mobili, dai prodotti chimici usati in casa, da pitture, tessuti e persino dai fornelli. Lo studio *Iaiq*, finanziato dalla Ue, ha valutato che in Europa il 3% di tutte le malattie sono determinate dall'inquinamento indoor. [...] Il primo consiglio è ovviamente quello di non fumare in casa. Una volta fatto questo, ulteriori benefici si possono avere aerando spesso i locali per impedire il ristagno di sostanze nocive e limitando le sorgenti inquinanti: ovvero, scegliendo arredi e pitture a basse emissioni e usando con moderazione i prodotti per la pulizia della casa e le altre sostanze chimiche. «La riduzione delle sorgenti è anche il solo modo per fare andare d'accordo il risparmio energetico, che richiede che le case siano ben isolate, e la salubrità degli ambienti» fa notare Carrer, responsabile dell'Unità operativa di Medicina del lavoro all'Ospedale Sacco di Milano, fra gli autori dello studio. Infine, per controllare muffe e acari, l'umidità non

dovrebbe superare il 40-50%. E a ripulire l'aria possono contribuire anche le piante di aloe, clorofito, crisantemo, gerbera, giglio, peperomia, sansevieria e ficus. Purché, però, siano rigogliose.

Margherita Fronte, in *Corriere della sera*, 4 marzo 2013

Doc. 2 Torino mantiene saldamente la prima posizione e si conferma la città più 'eco-mobile' d'Italia. Lo dice il sesto rapporto "Mobilità sostenibile in Italia": indagine sulle principali 50 città, elaborata da Euromobility con il contributo di Bicincittà e Fit consulting e con il patrocinio del Ministero dell'ambiente. Vince ancora Torino, come lo scorso anno, "forte di un buon servizio di trasporto pubblico, di una flotta di biciclette condivise, di un servizio di car sharing tra i più efficienti e apprezzati della penisola, di una quota superiore alla media di auto a basso impatto ambientale e di un basso tasso di incidentalità e mortalità sulle strade cittadine" spiega il rapporto. Nonostante ciò i valori di inquinamento atmosferico "non riescono a rientrare nei limiti, a causa delle sfortunate condizioni climatiche che interessano Torino e buona parte delle città del bacino padano".

La Repubblica, 27 dicembre 2014

Doc. 3 Le soluzioni migliori sono quelle che già esistono ma sono sottoutilizzate. Il concetto appare abbastanza ovvio, ma spesso non viene considerato. Ad esempio, nella riduzione delle emissioni nei trasporti, mentre si attendono i benefici che potranno portare in futuro i mezzi con motorizzazioni alternative, come le auto elettriche o a idrogeno, si trascura ampiamente il contributo che può dare già ora una tecnologia vecchia di quasi due secoli ma che rimane tra le più efficienti ed ecologiche. Stiamo parlando della bicicletta. Se in Europa tutti iniziassero ad utilizzarla per spostarsi quanto la usano i danesi, da sola la bici basterebbe per coprire più della metà dell'obiettivo Ue 2020 sulla CO₂ nei trasporti: darebbe dal 64 al 144% di quella riduzione del 10% delle emissioni rispetto ai livelli del 2005. Un contributo determinante anche per la riduzione della CO₂ in generale: vorrebbe dire tagliare tra 62 e 139 milioni di tonnellate di CO₂ cioè tra il 5 e il 12% dell'obiettivo Ue 2020 (- 20% rispetto ai livelli del 1990).

Giulio Meneghello, in *qualeenergia.it*,

13 dicembre 2012

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Totalitarismi. La storia del Novecento ha proposto alcuni modelli di questo particolare regime politico. Il candidato ne metta in evidenza aspetti comuni e differenze più evidenti e consideri se, nel contesto attuale, vi sia il rischio di una loro riaffermazione, specificandone le aree, le forme, le cause.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo polacco Zygmunt Bauman ha parlato di "liquidità della società" con riferimento alla fine delle ideologie e alla perdita di punti di riferimento tradizionali e sicuri come lo Stato, i partiti, i sindacati, il lavoro, la famiglia. Che cosa significa per i giovani d'oggi tale perdita?

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - DSA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
COMPRESIONE DEL TESTO	insufficiente	1	- Non / comprende solo in parte il testo/
	sufficiente	2	2) comprende il testo in modo essenziale
	buono /ottimo	3	- completa /approfondita
ANALISI DEL TESTO	insufficiente	1	- incompleta/in parte errata
	sufficiente	2	- essenziale, schematica
	discreto	3	- discretamente approfondita/completa
	buono/ottimo	4	- esauriente/approfondita
CONTESTUALIZZAZIONE/ CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)	Scarso	1	- scarse le conoscenze relative all'argomento e al contesto
	insufficiente	2	- parziali le conoscenze relative all'argomento e al contesto / non collegate
	sufficiente	3	- essenziali le conoscenze e i collegamenti
	buono/ottimo	4	- buone/approfondite le conoscenze / esaurienti i collegamenti al contesto
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE L170/2010 (ammessi errori di tipo a/e, a/o; di punteggiatura, di ortografia, segmentazioni illegali)	scarso	1	- esposizione scorretta e poco comprensibile
	insufficiente	2	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	3	- esposizione sufficientemente corretta, con qualche errore/lessico struttura semplice
	buono/ottimo	4	- esposizione corretta, chiara e scorrevole, con lessico appropriato/vario
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
COMPRESIONE DEL TESTO	insufficiente	1	- Non / comprende solo in parte il testo/
	sufficiente	2	3) comprende il testo in modo essenziale
	buono /ottimo	3	- completa /approfondita
ANALISI DEL TESTO	insufficiente	1	incompleta/in parte errata
	sufficiente	2	- essenziale, schematica
	discreto	3	- discretamente approfondita/completa
	buono/ottimo	4	- esauriente/approfondita
CONTESTUALIZZAZIONE/ CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)	Scarso	1	- scarse le conoscenze relative all'argomento e al contesto
	insufficiente	2	- parziali le conoscenze relative all'argomento e al contesto / non collegate
	sufficiente	3	- essenziali le conoscenze e i collegamenti
	buono/ottimo	4	- buone/approfondite le conoscenze / esaurienti i collegamenti al contesto
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	scarso	1	- esposizione scorretta e poco comprensibile
	insufficiente	2	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	3	- esposizione sufficientemente corretta, con qualche errore/lessico struttura semplice
	buono/ottimo	4	- esposizione corretta, chiara e scorrevole, con lessico appropriato/vario
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - ARTICOLO DI GIORNALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - destinazione editoriale - titolo - spazio	insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 <u>2</u> 3	- Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna 4) rispetta le richieste della consegna in modo schematico 5) rispetta le richieste della consegna in modo organico e coerente con la situazione ipotizzata
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	1 <u>2</u> 3 4	- utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati - utilizza e analizza sufficientemente i materiali/presenta contenuti semplici - utilizza e analizza discretamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni - utilizza, analizza, interpreta e confronta i materiali con le proprie opinioni con padronanza
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO L170/2010 (ammessi errori di tipo a/e, a/o; di punteggiatura, di ortografia, segmentazioni illegali)	Scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- esposizione scorretta e poco comprensibile /frammentaria/ incompleta - esposizione scorretta anche se comprensibile - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice - esposizione corretta, chiara scorrevole, lessico appropriato/vari
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono/Ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- organizza il testo in modo frammentario, incompleto - rielabora l'argomento in modo parziale - rielabora / argomenta in modo schematico - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività ed interpretazioni personali
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - ARTICOLO DI GIORNALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - destinazione editoriale - titolo - spazio	insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 <u>2</u> 3	- Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna 6) rispetta le richieste della consegna in modo schematico 7) rispetta le richieste della consegna in modo organico e coerente con la situazione ipotizzata
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	insufficiente sufficiente discreto buono/ottimo	1 <u>2</u> 3 4	- utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati - utilizza e analizza sufficientemente i materiali/presenta contenuti semplici - utilizza e analizza discretamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni - utilizza, analizza, interpreta e confronta i materiali con le proprie opinioni con padronanza
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- esposizione scorretta e poco comprensibile /frammentaria/ incompleta - esposizione scorretta anche se comprensibile - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice - esposizione corretta, chiara scorrevole, lessico appropriato/vari
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono/Ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- organizza il testo in modo frammentario, incompleto - rielabora l'argomento in modo parziale - rielabora / argomenta in modo schematico - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività ed interpretazioni personali
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- DSA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - titolo - spazio	insufficiente Sufficiente buono	1 <u>2</u> 3	- Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna 8) rispetta le richieste della consegna - rispetta le richieste della consegna in modo pertinente ed esaustivo/originale
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati - utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti poco adeguati - utilizza e analizza sufficientemente i materiali e presenta contenuti semplici - utilizza, analizza adeguatamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO L170/2010 (ammessi errori di tipo a/e, a/o; di punteggiatura, di ortografia, segmentazioni illegali)	Scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- esposizione scorretta e poco comprensibile /frammentaria/ incompleta - esposizione scorretta anche se comprensibile - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice - esposizione corretta, chiara, scorrevole, lessico appropriato/vari
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 <u>2</u> 3 4	- organizza il testo in modo frammentario, incompleto - rielabora l'argomento in modo schematico ed evidenzia un punto di vista circoscritto - rielabora con un punto di vista chiaro e giudizi critici motivati - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività e con interpretazioni personali
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - titolo - spazio	insufficiente Sufficiente buono	1 <u>2</u> 3	- Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna 9) rispetta le richieste della consegna - rispetta le richieste della consegna in modo pertinente ed esaustivo/originale
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati - utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti poco adeguati - utilizza e analizza sufficientemente i materiali e presenta contenuti semplici - utilizza, analizza adeguatamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- esposizione scorretta e poco comprensibile /frammentaria/ incompleta - esposizione scorretta anche se comprensibile - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice - esposizione corretta, chiara, scorrevole, lessico appropriato/vari
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 <u>2</u> 3 4	- organizza il testo in modo frammentario, incompleto - rielabora l'argomento in modo schematico ed evidenzia un punto di vista circoscritto - rielabora con un punto di vista chiaro e giudizi critici motivati - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività e con interpretazioni personali
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - TEMA STORICO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	Scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	3	10) compresa la consegna con accettabile conoscenza argomen
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	3	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	2	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con sicurezza/ propone interpretazioni valide
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE L170/2010 (ammessi errori di tipo a/e, a/o; di punteggiatura, di ortografia, segmentazioni illegali)	insufficiente	1	- esposizione scorretta /poco comprensibile
	sufficiente	2	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - TEMA STORICO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	Scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	<u>3</u>	11) compresa la consegna con accettabile conoscenza argomen
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	<u>3</u>	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	<u>2</u>	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con sicurezza/ propone interpretazioni valide
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	insufficiente	1	- esposizione scorretta /poco comprensibile
	sufficiente	<u>2</u>	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia, ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	<u>3</u>	12) compresa la consegna con accettabile conoscenza argomento
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone / approfondite conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	<u>3</u>	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	<u>2</u>	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con valide interpretazioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE L170/2010 (ammessi errori di tipo a/e, a/o; di punteggiatura, di ortografia, segmentazioni illegali)	insufficiente	1	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	<u>2</u>	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia, ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	<u>3</u>	13) compresa la consegna con accettabile conoscenza argomento
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone / approfondite conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	<u>3</u>	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	<u>2</u>	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con valide interpretazioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	insufficiente	1	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	<u>2</u>	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 61 di 69
---	--	------------------------------------

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2015

CLASSE 5E

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

DOCENTE: LUIGINA SEGAT

IL CANDIDATO ELABORI UNA PROPRIA BUSINESS IDEA E NE VERIFICHI POI LA FATTIBILITA' ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN RIFERITO AI PRIMI ANNI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO . NEL CORSO DELLA TRATTAZIONE SI SOFFERMI IN MODO PARTICOLARE SULLE FORME DI COMUNICAZIONE CHE INTENDE UTILIZZARE PER FAR CONOSCERE LA PROPRIA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE .

IL CANDIDATO RISPONDA POI AD ALMENO DUE DEI SEGUENTI QUESITI:

- 1) DOPO AVER SPIEGATO COS'E' UN BUSINESS PLAN ILLUSTRARE IN MODO DETTAGLIATO LE FASI IN CUI SI ARTICOLA (MAX 30 RIGHE)
- 2) DOPO AVER SPIEGATO COSA SI INTENDE PER WEB MARKETING ILLUSTRARE LE VARIE FORME DI PUBBLICITA' SU INTERNET (MAX 30 RIGHE)
- 3) SPIEGARE COSA PREVEDE IL TUSL IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO (MAX 30 RIGHE)
- 4) IL CONTRATTO DI TRASPORTO AEREO E LA TUTELA DEI VIAGGIATORI (MAX 30 RIGHE)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
: PRIMA PARTE - TEMA
MASSIMO 9 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti ai diversi livelli
CONOSCENZA degli argomenti	Conosce gli argomenti in modo molto confuso e limitato	0.5
	Contenuti fondamentali molto lacunosi e/o con errori gravi	1.5
	Contenuti fondamentali lacunosi e/o qualche errore non grave	2.5
	Sufficienza: conosce i soli elementi fondamentali, pur con qualche incertezza	<u>3.5</u>
	Conosce <u>quasi</u> tutti gli argomenti in modo completo e corretto	4
	Conosce <u>tutti</u> gli argomenti in modo completo e corretto	4.5
	Conosce tutti gli argomenti in maniera analitica e approfondita	5
COMPETENZE – ABILITÀ Comprendere le tematiche proposte; utilizzare le conoscenze per affrontare e risolvere le tematiche e le problematiche proposte; organizzare le conoscenze in maniera logica ed individuare collegamenti tra i contenuti; comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico e la terminologia specifici	Comprende con difficoltà le tematiche proposte, non è in grado di analizzarle, manca di rigore logico, non utilizza il linguaggio tecnico	0.5
	Comprende con difficoltà le tematiche proposte analizzandole solo in parte, il linguaggio tecnico è approssimato	1.5
	Sufficienza: comprende le tematiche proposte analizzandole in modo sostanzialmente corretto, individua alcuni collegamenti tra i contenuti, usa un linguaggio tecnico pertinente	<u>2.5</u>
	Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, con correttezza ed in modo completo	3.5
	Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, individuando riferimenti e collegamenti interdisciplinari	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
: SECONDA PARTE - QUESITI
MASSIMO 6 punti

INDICATORI	DESCRITTORI		Punti ai diversi livelli
CONOSCENZA degli argomenti		Contenuti fondamentali molto lacunosi e/o con errori gravi	0.5
		Contenuti fondamentali lacunosi e/o qualche errore non grave	1.5
		Sufficienza: conosce i soli elementi fondamentali, pur con qualche incertezza	<u>2.5</u>
		Conosce gli argomenti in modo completo e corretto	3
		Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita	3.5
COMPETENZE – ABILITÀ Comprendere le tematiche proposte; utilizzare le conoscenze per affrontare le tematiche e le problematiche proposte; organizzare le conoscenze in maniera logica ed individuare collegamenti tra i contenuti; comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico e la terminologia specifici		Comprende con difficoltà le tematiche proposte, non è in grado di analizzarle, manca di rigore logico, non utilizza il linguaggio tecnico	0.5
		Comprende con difficoltà le tematiche proposte analizzandole solo in parte, il linguaggio tecnico è approssimato.	1
		Sufficienza: comprende le tematiche proposte analizzandole in modo sostanzialmente corretto, individua alcuni collegamenti tra i contenuti, usa un linguaggio tecnico pertinente	<u>1.5</u>
		Affronta ed analizza in maniera logica le tematiche proposte, con correttezza e in modo completo.	2.5

Per gli alunni con DSA va tenuto in considerazione il piano didattico formativo personalizzato (legge 170/2010); le griglie di valutazione potranno essere adattate al profilo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE STUDENTI DSA

La seconda e la terza prova possono essere svolte con i seguenti supporti a giudizio della commissione d'esame:

- ☐ tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte;
- ☐ utilizzo degli strumenti compensativi (uso di mappe o tabelle, sia per gli scritti sia per gli orali);
- ☐ utilizzo dotazione informatica in conformità con il PDFP

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 📠 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 64 di 69
---	--	---

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Anno Scolastico 2014/2015
data.....

Tecnica della Comunicazione (Psicologia e Sc. Sociali)

Cognome.....Nome.....

Classe

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1) Definire il concetto di cultura

2) Educazione e Socializzazione: affinità e differenze

3) Che cosa studia la Psicologia Sociale?

Accoglienza turistica

Cognome.....Nome.....

Classe

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1 L'utilizzo del web come strumento di promozione, vendita e comunicazione, è un fattore decisivo per la sopravvivenza delle imprese, il candidato indichi gli obiettivi e gli strumenti del web marketing di un'impresa turistica

2 Considerando che la determinazione dei prezzi di vendita per un'impresa alberghiera è un fattore strategico di una corretta gestione e che richiede un approccio scientifico basato su analisi storiche dei dati, su previsioni e su precisi obiettivi da raggiungere, il candidato illustri in che cosa consiste la politica di pricing in albergo

3 Considerando che la certificazione di qualità è garanzia di un sistema produttivo nelle imprese turistiche, il candidato illustri gli enti di normazione e di accreditamento, le norme riguardanti i sistemi di qualità e il sistema di gestione ambientale

Inglese

Cognome.....Nome.....

Classe

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1 Analyze the factors that make a city extremely popular as a tourist destination. Give an Italian example.

2 What types of places are usually included in sightseeing tours?

3 Deal with the characteristics of youth hostels, their target users, advantages and disadvantages.

Scienza e cultura dell'alimentazione

Cognome.....Nome.....

Classe

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1 In riferimento ai marchi di qualità, individua e descrivi quelli che caratterizzano i vini tipici del nostro contesto territoriale.

2 Il candidato dopo aver spiegato cosa significa “Disciplinare di produzione” spieghi cosa indicano i termini “ tracciabilità e rintracciabilità di filiera”.

3 Il candidato descriva cosa si intende per “marchi di qualità” e gli usi a cui si prestano nel settore turistico alberghiero.

ISTITUTO ALBERGHIERO
"Alfredo Beltrame"

ESAMI DI STATO 2014/2015
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI		Punteggio ai diversi livelli
Conoscenze degli argomenti relativi alle discipline			
	scarse	Conosce in modo confuso solo qualche argomento	1
	gravemente insufficiente	Conosce gli argomenti in modo frammentario e disorganico	2
	insufficiente	Conosce in modo incerto gli elementi fondamentali delle discipline	3
	sufficiente	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline	<u>4</u>
	discreto/buono	Conosce gli argomenti in modo completo	5
	ottimo	Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita	6
Competenze - Rispetto della consegna - Correttezza del linguaggio specifico - Coesione, varietà, e ricchezza espressiva - Soluzione dei problemi proposti			
	scarse	Non comprende i temi e gli argomenti proposti	1
	gravemente insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi	2
	insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente.	3
	sufficiente	Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto	<u>4</u>
	discreto/buono	Sa elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline	5
	ottimo	Sa elaborare autonomamente le tematiche proposte con varietà, ricchezza e correttezza espressiva	6
Capacità - Analisi e sintesi - Organizzazione e rielaborazione - Contestualizzazione - Rigore logico			
	insufficiente	Tratta le tematiche in modo superficiale e si rilevano difficoltà di analisi	1
	sufficiente	Tratta le tematiche in modo sostanzialmente lineare; si rilevano elementi di analisi e di sintesi; rielabora in modo semplice	<u>2</u>
	buono/ottimo	Tratta le tematiche con collegamenti ed in modo completo, esprimendo valide capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	3

Punteggio totale _____ / 15

Per gli alunni con DSA va tenuto in considerazione il piano didattico formativo personalizzato (legge 170/2010); le griglie di valutazione potranno essere adattate al profilo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE STUDENTI DSA

La seconda e la terza prova possono essere svolte con i seguenti supporti a giudizio della commissione d'esame:

- ☐ tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte;
- ☐ utilizzo degli strumenti compensativi (uso di mappe o tabelle, sia per gli scritti sia per gli orali);
- ☐ utilizzo dotazione informatica in conformità con il PDFP

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ COMMISSIONE _____

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE		INSUFFICIENTE		SUFFICIENTE		DISCRETO-BUONO		OTTIMO	
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE (max 10 punti)	Non possiede conoscenze	1	Possiede solo alcune conoscenze essenziali	4	Possiede le conoscenze disciplinari essenziali	7	Possiede conoscenze complete e precise	8	Possiede conoscenze organiche e sistemate in precisi quadri di riferimento	10
	Possiede conoscenze frammentarie	2								
	Possiede solo conoscenze superficiali	3	Possiede conoscenze incomplete	5			Possiede conoscenze complete, precise e dettagliate	9		
			Possiede conoscenze settoriali	6						
PADRONANZA DELLA LINGUA E DEI LINGUAGGI SPECIFICI (max 9 punti)	Non riesce ad esprimersi	1	Si esprime poco chiaramente e in forma inappropriata	4	Si esprime correttamente ma non sempre con chiarezza e coerenza	6	Si esprime correttamente e chiaramente	7	Si esprime con padronanza terminologica e sicurezza espositiva	9
	Si esprime con difficoltà e confusamente	2	Si esprime in forma comprensibile ma poco curata	5			Si esprime con correttezza, fluidità e coerenza	8		
	Si esprime stentatamente e scorrettamente	3								
ORGANICITÀ D'ARGOMENTAZIONE (max 8 punti)	Non comprende la/le richiesta/e	1	Tratta l'/gli argomento/i in modo poco pertinente e poco appropriato	3	Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed appropriato, seppur con qualche aiuto	5	Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed autonomo	6	Opera collegamenti e riferimenti fra discipline	8
	Comprende solo parzialmente la/le richiesta/e e non riesce ad argomentare	2	Tratta l'/gli argomento/i con alcune incertezze e con qualche imprecisione	4			Tratta l'/gli argomento/i in modo approfondito e personale	7		
QUALITÀ COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO CON RIFERIMENTO A: 14) approfondimenti personali; 15) Discussione delle prove scritte 16) Personalizzazione dei contenuti (max 3 punti)			Evidenzia difficoltà di approfondimento e di discussione	1	Partecipa al colloquio e discute su linee di essenzialità argomentativa e rielaborativa	2			Conduce il colloquio in modo sicuro, pertinente e originale	3

La Commissione _____

Il Presidente _____

Per gli alunni con DSA va tenuto in considerazione il piano didattico formativo personalizzato (legge 170/2010); le griglie di valutazione potranno essere adattate al profilo di apprendimento di ogni singolo alunno.